

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 12 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 APRILE 2021

L'anno duemilaventuno addì 29 del mese di Aprile, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore **17:00** si è riunito, nell'aula consiliare del Palazzo di Città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Approvazione della Relazione illustrativa della Giunta Municipale al Rendiconto di gestione 2020 e della proposta per il Consiglio Comunale del Rendiconto della gestione anno 2020 (Deliberazione di G.M. N. 145 del 30.03.2021). (Proposta n. 41 del 01/04/2021).

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale, il Presidente Fabrizio Ilardo alle ore 17:26 assistito dal Segretario Generale, Dottor Pepe, il quale procede con l'appello nominale dei Consiglieri per verificare le presenze.

Presidente Ilardo: Colleghi, siamo in diretta streaming. Prego, Segretario, diamo inizio a questo Consiglio Comunale con la verifica del numero legale, prego.

Il Segretario Generale, Dottor Pepe, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Segretario Generale Dottor Pepe: Chiavola, presente; D'Asta; Federico, presente; Mirabella, presente, Firrincieli, presente; Antoci, presente; Gurrieri, presente; Iurato, presente; Cilia, presente; Malfa, presente; Salamone, assente; Ilardo, presente; Rabito, presente; Schininà, presente; Bruno, presente; Tumino, presente; Occhipinti, presente; Vitale, presente; Raniolo, presente; Rivillito, presente; Mezzasalma, presente; Anzaldo, presente; Iacono, presente; Tringali, assente. Quindi gli assenti sono 4 e i presenti assenti 20.

Presidente Ilardo: Forse è entrato il collega Gurrieri, Segretario, il collega Guerrieri presente. Aveva dato la presenza, ma non so se è ancora in linea. Comunque, andiamo avanti. Il numero legale c'è. Il Consiglio Comunale è valido. Passiamo alla consueta menzione dedicata alle comunicazioni. Si è iscritto a parlare il collega Rivillito. Prego collega.

Consigliere Rivillito: Grazie, Presidente. Colleghi Consiglieri, Assessori, Signor Sindaco. Niente, io rubo solo un paio di minuti alle comunicazioni, perché dopo i fatti che sono successi ieri mattina in Commissione, volevo fare sicuramente le mie scuse all'intera Commissione, al Presidente, naturalmente, in primis, agli intervenuti e ai colleghi di Maggioranza che erano presenti, e anche a quelli, devo dire, di Minoranza che, anche se non sono presenti, sono parte importante di questa Commissione. Purtroppo sono incappato in un imprevisto, lo dico e lo metto come fatto, come esempio diciamo, perché può succedere, è successo a me, poteva succedere a chiunque, nel senso che io ero presente, avevo dato la mia presenza, il Presidente può confermare, dopodiché ho avuto un imprevisto e quindi, da quel punto di vista, nel momento in cui c'è stata votazione, nuovamente non si è potuto più andare avanti proprio nel momento del voto, e quindi questo me ne dispiace ma, puntualizzo, è stata solo ed esclusivamente per una questione mia personale di imprevisto. Certo lavorare così non è normale, anzi è anormale, è anomalo e non facile lavorare in queste condizioni e quindi io spero e confido in una soluzione imminente perché la Commissione 4^a è una

Commissione importante che studia, valuta, argomenti importanti della vita amministrativa del Comune di Ragusa. Quindi, spero che si trovi, dicevo, solo la giusta soluzione e il giusto equilibrio, lo dico ai colleghi di Minoranza che fanno parte di questa Commissione, persone attente e competenti, perché anche loro facenti parte di questo contesto hanno la loro funzione importante, come l'abbiamo noi che facciamo parte, partecipiamo a questa Commissione e sicuramente ne avevo già parlato, lo dico al Sindaco pure in persona, perché sembra persona sensibile, in un certo senso, agli equilibri. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie collega Rivillito. Non avevamo dubbi sul fatto che ci fosse stato un incidente di percorso, sappiamo benissimo della sua buona fede. Andiamo avanti, vediamo di riuscire a risolvere questo piccolo intoppo che abbiamo. Non ci sono altri iscritti a parlare. Se non ci sono altri iscritti a parlare, possiamo parlare al primo punto all'ordine del giorno.

Consigliere Mirabella: Presidente, posso parlare io?

Presidente Ilardo: Prego.

Consigliere Mirabella: Io non volevo intervenire, anche perché abbondantemente, come dice lei, la mezz'ora l'avevamo sfruttata due giorni fa nel Consiglio passato. Non c'è dubbio che il collega Chiavola ha pienamente ragione quando si dice che il Consiglio ispettivo non può essere sostituito certo dalla mezz'ora, così come più volte ribadisce lei. Quindi, io magari le chiedo che nella prossima Conferenza dei Capigruppo ragioniamo, facciamo un ragionamento a 360°, sulla possibilità di convocare anche un Consiglio ispettivo. Non volevo intervenire, devo dire la verità, però mi ha stuzzicato l'intervento del collega Rivillito, che ringrazio, perché sinceramente non è da tutti chiedere scusa, ed è giusto da parte mia ringraziare un uomo prima e un collega dopo, perché, ripeto, non è da tutti chiedere scusa alla Commissione così come ha detto lui e ai colleghi della Commissione di cui, diciamo, della 4^a Commissione. Il problema però è sicuramente da attenzionare anche questo a 360°, non c'è dubbio che così non si può lavorare, però - caro collega - lei punta il dito solo sulle Opposizioni, ma le assicuro che le Opposizioni da sempre sono responsabili e siamo tutti responsabili di oppositori a questa Amministrazione, quindi non c'è dubbio che anche qui, anche su questo, ne abbiamo parlato più volte, però a quanto pare non... Mi consenta, interessa ben poco alla parte dell'Amministrazione e a volte anche alla Maggioranza che fa capo al Sindaco Cassì.

Consigliere Rivillito: Scusami, Giorgio, il mio non era un puntare il dito, era un richiamo generale.

Consigliere Mirabella: Assolutamente, assolutamente. Siccome si è parlato delle Opposizioni, io difendo le Opposizioni, perché le Opposizioni sono comunque, ripeto, Opposizioni serie, Opposizioni costruttive e Opposizioni che più volte avevano denunciato questo malumore, malessere che c'era in 4^a Commissione, se pur possibilmente io non condivido la scelta di alcuni colleghi, ma è rispettoso e la rispetto, e rispetto i colleghi perché sicuramente l'hanno pensata così ed è giusto che io devo rispettarli. Forse, ripeto, a qualcuno non interessa, ma non è certo l'Opposizione di cui forse qualcuno vuole puntare il dito. Anche questo, Presidente, sarà sicuramente un argomento che tratteremo nei prossimi giorni, nella prossima Conferenza dei Capigruppo. Purtroppo questo – caro Luca – è un problema che troviamo da qualche tempo, mi riferisco ai Consigli Comunali e alle Commissioni che ormai sono fatte, purtroppo, sicuramente non per noi, con questo sistema che è il sistema online, causa Covid. Si ripristinerà e spero si ripristinerà

al più presto, perché io sono certo che tante cose e tanti atti avrebbero avuto sicuramente... Anzi, non avrebbero avuto il risultato... Perché anche da parte della Maggioranza qualcosa sarebbe accaduto in seno ai numeri, soprattutto mi ricordo il Bilancio scorso, votato in fretta e in furia, è inutile infangare il passato. Comunque ancora una volta, Presidente, io ringrazio il collega Rivillito perché, ripeto, non è da tutti chiedere scusa. Grazie.

Presidente Ilardo: In fretta e in furia il Bilancio non l'abbiamo votato, l'abbiamo votato alle 4:00 di notte, dopo quasi tre sedute.

Consigliere Mirabella: Ha capito bene che era una battuta.

Presidente Ilardo: Va bene, sì. Si è iscritto a parlare il collega Firrincieli. Prego collega.

Consigliere Firrincieli: Grazie Presidente. Buonasera Sindaco, Assessore, colleghi Consiglieri. Naturalmente non posso non fare una comunicazione relativamente a quella del Consigliere Rivillito, il quale oggi per chiedere scusa in Commissione, scusi, in Consiglio Comunale, sicuramente, secondo me - e la cosa mi turba veramente - ha ricevuto un pressing o, come dire, ha avuto delle pressioni, per dirlo in italiano, perché siamo in Italia, che l'hanno portato a chiedere scusa; scuse che io sinceramente non accetto, caro collega Rivillito, e non le accetto perché non sono dovute. Quindi non ho capito perché lei oggi si stia scusando per qualcosa di cui lei non è responsabile, caro collega Rivillito. Sappiamo tutti fin dall'inizio di quando abbiamo iniziato questa esperienza online, che cade la linea, può arrivare una telefonata, siamo con i telefonini e quindi si stacca, si interrompe, cioè lei, praticamente, guarda al dito non, per carità, facendo riferimento allo stolto, invece di guardare alla luna, lei deve guardare a qual è il vero problema nella 4^a Commissione, certo non è stato un suo problema personale, così come lei l'ha definito o un'improvvisa caduta di linea, un'imprecisione della rete, ma assolutamente. Il problema nella 4^a Commissione è che non siamo in otto Commissari. Il problema nella 4^a Commissione è che c'è ancora qualcuno che si nasconde dalle proprie responsabilità che sia il Sindaco, che sia il Presidente, nel dire che si è violato il regolamento, ampiamente. Abbiamo chiesto nell'incontro con il Segretario Generale di dirimere questa vicenda, spero che stia facendo i suoi dovuti accertamenti e di avere un incontro, quanto prima, con il Segretario Generale, assieme al collega Chiavola e al collega Antoci, per poter addivenire, almeno per parte nostra, ad una soluzione, soluzione che invece non sta arrivando dal massimo rappresentante dell'Ente ragusano, che è il Sindaco, che avrebbe dovuto prendere atto di quello che realmente è successo, prendere in mano la situazione, ancorché il Presidente, ripeto, e lo ribadiamo sempre nulla di personale contro la collega Occhipinti, ma nella funzione di Presidente è scivolata in un errore, in una violazione della quale, chiaramente, noi della Minoranza e dell'Opposizione chiediamo conto e ragione con le sue dimissioni o con l'Organo più importante del Comune, Segretario Generale, che ci illumini su questa vicenda e su questa posizione. Quindi, collega Rivillito oggi mi sento, mi scusi ancora, di non accettare le sue scuse, ma perché proprio non dovute. Il Presidente Ilardo ha parlato di buona fede e naturalmente non si può presupporre che non sia in buona fede chiunque abbia anche solo minimamente il dubbio e che possa cadere la linea per problemi di linea o che arrivi un problema personale, è un pusillanime, chi anche solo pensasse lontanamente che un collega, visto e considerato quello che sta ammettendo il collega Rivillito, l'abbia fatto in modo pretestuoso, anche perché abbiamo visto la registrazione, il collega poi si è ripalesato - ahimè - dopo, come dire, dopo che la votazione era avvenuta. Ma ripeto, e dico, il problema certo non è di convocare una Commissione con i numeri

risicati, perché se oggi nella Commissione le cose andassero come dovrebbero, saremmo tranquillamente 8, perché anche a noi interessa analizzare gli atti, anche a noi interessa studiarli, perfezionarli, chiedere i chiarimenti, perché non li chiediamo per noi stessi, li chiediamo per la città e per i cittadini, per non sottrarci a quello che è il nostro compito di controllo che i cittadini con il voto ci hanno affidato. Caro collega Mirabella nessun malumore, nessun malessere, c'è una violazione del regolamento, a nostro parere, che deve sanata, qui non c'entra niente l'umore, qui c'entra il rispetto delle regole, quello che questa Amministrazione vanta come faro nella propria attività, questo è venuto a mancare, a nostro parere, e a questo si deve porre rimedio.

Presidente Ilardo: Grazie. Non vedo che ci siano altri interventi. Non la trovo iscritto nella chat. Se lei vuole parlare, può parlare, sennò passiamo a un altro argomento.

Consigliere Chiavola: Grazie. Presidente, è la mezz'ora delle comunicazioni, questa è una Seduta aggiuntiva, non è la Seduta in prosecuzione di quella precedente.

Presidente Ilardo: Sì, stiamo facendo le comunicazioni.

Consigliere Chiavola: Io volevo completare, intanto un saluto a tutti i presenti, non so esattamente chi è collegato, all'Amministrazione, a tutti. Volevo completare le comunicazioni dell'altra volta intervenendo sull'atteggiamento, sul comportamento ligo e sano e sobrio dei nostri dipendenti e ci tengo a precisarlo e a palesarlo, perché non è una cosa scontata. Io, la settimana scorsa, mi sono trovato a chiamare gli uffici del SUAP per una necessità di informazione, mi sono sentito rispondere da una collega, io li chiamo così i dipendenti del Comune, molte volte li chiamo colleghi, in quanto anch'io dipendente della Pubblica Amministrazione, che mi ha detto: "Mi dispiace Consigliere, sa, siccome io al momento sono in malattia...". Dico: "Come, sei in malattia? In malattia e mi stai rispondendo al telefono?". "Sì, perché non ho voluto togliere il collegamento, la deviazione di chiamata per un creare un disservizio a lei". Questi sono i nostri dipendenti. Chiunque pensa di redarguirli, io mi riferisco a tutti i dipendenti del Comune, quelli con cui abbiamo più a che fare sono sicuramente quelli dell'ufficio "Atti Consiglio", ma mi riferisco a tutti. Chiunque pensa di redarguirli per mancanze o altre cose simili, si sbaglia, perché non c'è nulla da redarguire, sono perfetti, precisi e puntuali. Quello che devono fare, lo fanno in maniera corretta e precisa, questo ci tenevo a dirlo perché è quello che ho sempre ribadito, per cui, quando a volte noi abbiamo qualcosa, una rimostranza da fare, la facciamo nei confronti della parte politica, la parte politica da parte nostra è l'Assessore, il Sindaco, la Giunta, non è sicuramente la parte tecnica, non è la parte dirigenziale, non sono i dipendenti. Poco fa ho ascoltato l'umile intervento del collega Rivillito, il quale si è scusato pubblicamente con tutti, anche con noi. È normale che non c'è bisogno, collega Rivillito, non c'è bisogno che ti scusi con noi, noi ringraziamo il suo interesse, ma non c'è bisogno che si scusi... Di cosa si deve scusare, collega Rivillito? Lei, durante il collegamento, ha avuto un problema di tipo familiare, cosa che può capitare, e per cui ha perso il collegamento in un momento forse iniziale, tra l'altro, della Commissione, non è che si stava votando l'atto, ho capito che si stavano votando i verbali, da quello che ho percepito leggendo il ben fatto verbale, però gli scomposti interventi, si era andati verso una votazione di verbale senza essere convinti più o meno se si dovevano votare o no, c'erano questi interventi di chi sosteneva: "Andiamoli a votare, non andiamoli a votare", probabilmente lei ha avuto un problema che gli è sorto nella connessione, ed è caduta la linea, cioè una volta può succedere a lei, una volta può succedere al collega Chiavola, una volta al collega Firrincieli, una volta al collega Salamone, una volta... Può succedere a chiunque.

Facendo l'attività in questo modo, e siamo obbligati a farla in questo modo, è normale che può succedere, per cui lei, caro collega Rivillito, non deve chiedere scusa a nessuno, non deve scusarsi di una gestione di Commissione che è diventata una barzelletta, perché si continua ad andare avanti, a gestire, a portare avanti una Commissione monca, addirittura non sapendo neanche chi sono i votanti, l'altra volta è dovuto intervenire il Dirigente, il Vice Segretario Generale, a bloccare i lavori di Commissione perché si era votato in 4, quando il numero legale è 5, l'altra volta. Stavolta invece poi è stato detto che c'erano 3 presenti, invece i presenti erano 4. Io non lo so quando si intende dare risposte certe di come può continuare. È un argomento in cui si è tergiversato troppo, fin troppo. E aggiungo, collega Rivillito, se qualcuno l'ha redarguita, che esso sia un Assessore, che esso sia il Sindaco, che esso sia il Presidente, ha sbagliato, chiunque l'ha redarguito ha sbagliato, perché, come dicevo poco fa, dei meriti dei dipendenti, posso dire anche dei meriti dei Consiglieri. I Consiglieri di Minoranza e di Maggioranza sono ligi al loro dovere, i Consigli di Minoranza fanno il ruolo ispettivo più incisivo, in quanto sono Consiglieri di Minoranza, i Consiglieri di Maggioranza fanno i Consiglieri di Maggioranza, per cui se qualcuno, caro collega Trivillito, chiunque esso sia, a cominciare dal Sindaco, l'ha redarguita, ha fatto un errore, perché lei ha avuto un grave problema e per giunta a me mi auguro che sia stato creduto, mi auguro che almeno sia stato creduto. Che non sia stato creduto è veramente una cosa ignominiosa, Presidente! Una delle cose ignominiose che stanno succedendo in questo Consiglio, in special modo da quand'è che lo facciamo in rete, gente che stacca il microfono, di tutto e di più. Per cui, stendiamo un velo pietoso, l'ha detto anche la Stampa tempo fa. Grazie a Lei, Presidente.

Presidente Ilardo: Non ci sono altri interventi, possiamo dichiarare chiusa la mezz'ora dedicata... Non penso che l'Amministrazione vuole intervenire su questo argomento prettamente consiliare. Dichiaro chiusa la mezz'ora dedicata alle Comunicazioni. Passiamo al primo punto all'ordine del giorno: "Approvazione della Relazione illustrativa della Giunta Municipale al Rendiconto di gestione 2020 e della proposta per il Consiglio Comunale del Rendiconto della gestione anno 2020". Relaziona, ovviamente, l'Assessore Iacono e ne ha facoltà. Prego Assessore.

Assessore Iacono: Presidente, Sindaco, Assessore e cari Consiglieri, la ringrazio di avermi dato la parola. Sì, magari un po' ci aiutiamo, arriviamo a questi appuntamenti importanti intanto che è quello del Rendiconto, è un appuntamento, uno degli appuntamenti più importanti per il Consiglio Comunale, per i Consiglieri Comunali, il fatto stesso che stiamo al 29 aprile, lo stiamo approvando, in ogni caso lo stiamo esaminando, è già un fatto molto importante e quindi... Avevo anche preparato una delle slide, vediamo se le posso condividere. Si vede qualcosa? Vedete qualcosa?

Presidente Ilardo: Sì.

Assessore Iacono: Benissimo, allora si può vedere già qualcosa. Niente, ci facciamo un po' una chiacchierata e cominciamo poi a parlare dei numeri. Volevo fare una breve illustrazione iniziale con alcuni dati salienti, come è importante che sia e si faccia, poi magari alla fine tirare un po' la sintesi e dire le cose maggiormente importanti che sono accadute in un anno, che è stato un anno estremamente difficile come tutti abbiamo visto e come tutti sappiamo. Allora, il Rendiconto, in effetti, come scrivo qua con le scritture contabili che compongono il Rendiconto, noi effettuiamo la consuntivazione dell'azione amministrativa. Dell'azione amministrativa è importante, non è solo una questione di ragionare sui numeri, ma chiaramente i Rendiconti ci permettono di valutare ciò che si è fatto in termini di azione amministrativa. Il Rendiconto è chiaro che è principalmente uno

strumento contabile, quindi consente di verificare se un Ente ha ed è in equilibrio finanziario, economico e patrimoniale, e questa affermazione non è un qualcosa di secondario, perché non tanti Comuni e non molti Comuni possono riuscire ad avere l'equilibrio finanziario economico e patrimoniale, hanno anche difficoltà tante volte a chiudere i Bilanci e bisogna poi aspettare le prove, fare in modo che si possa arrivare a questo. Quindi già il verificare l'equilibrio finanziario economico e patrimoniale da parte dei Consiglieri, in rappresentanza della città, è un fatto sicuramente importante, che ci permette anche e ci consente di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi definiti. Il conto del Bilancio e il documento di sintesi della contabilità finanziaria dimostra i risultati finali della gestione, esprime, questa è un'altra cosa importante, i flussi finanziari e monetari della gestione sia in conto competenza, sia in conto residui, questo già ci dà il quadro e la salute all'Ente, ci dice se si è con una temperatura alta o bassa nel momento in cui ci sono residui che non vengono riscossi, nel momento in cui ci sono flussi finanziari e monetari di rilievo, fornisce il risultato contabile e finanziario di gestione e di competenza. Anche qui le entrate da cosa sono rappresentate e le uscite. Le entrate sono rappresentate dai titoli e dalla tipologia e dalla categoria e si dividono, si suddividono in accertamenti, di cui entrate accertate non ricorrenti, di riscossioni in conto competenza, di riscossione in conto residui. Mentre le uscite si differenziano per missioni, programmi e macroaggregati che trovate nelle scritture relative alle spese, i residui passivi a inizio anno che sono contraddistinti da RS, previsioni definitive di competenza che sono invece CP; previsioni definitive di cassa; pagamenti in conto residui PR; pagamenti in conto competenza, che sono contrassegnate da PC come termine. Prima ancora di anche lì rivedere questa situazione con i numeri, è chiaro che il Rendiconto e anche la relazione al Rendiconto così come la stessa norma che il TUEL descrive con l'articolo 231 è una relazione sulla gestione che deve essere necessariamente un documento illustrativo con quelli che sono i fatti di maggiore rilievo che si sono verificati durante la chiusura dell'esercizio e con la chiusura dell'esercizio e quindi le principali anche attività svolte nel corso del 2020. Voi avete avuto modo di vedere tutti i dati e i risultati già dal 31 marzo. Il primo dato essenziale, il primo dato saliente è il risultato di Amministrazione, risultato di Amministrazione, il cui schema trovate qui riportato, ma lo trovate chiaramente nelle scritture contabili, lo trovate nelle relazioni, nella relazione al Bilancio, lo trovate riportato nel parere del Revisore dei Conti, è stato un parere positivo, non hanno nemmeno fatto osservazioni, generalmente ci sono state anche osservazioni, generalmente sono delle raccomandazioni, e comunque dicono in quella relazione, nel parere, trovate tutta la verifica dei parametri che sono richiesti dalla norma, per capire se un Comune è in equilibrio, se un Comune è in buono stato di salute. Allora, il risultato di Amministrazione del 2020, noi avevamo come fondo cassa all'inizio di gennaio del 2020 15.141.458,25, come riscossione abbiamo avuto 92.790.550,62, e pagamenti 87.012.205,48. I 92.790.000,00 di riscossione sono stati 77 in conto competenza, 77.144.972,20 e 15.645.578,42 in conto residui. I pagamenti sono stati invece 72.585.320,25 e in conto residuo 14.426.985,23, al punto che il saldo cassa al 31/12 è stato di 20.919.803,39, la cassa qui era la liquidità, la disponibilità, fondo cassa infatti al 31 dicembre 20.929.803,00. I residui attivi sono stati 78.982.634,14, ricordate che due anni fa, tre anni fa, nel 2018, sono stati nel Bilancio oltre 100 milioni, avevano superato i 100 milioni, ora sono 78.982.634,00, di questi residui 51.912.626,00 sono per anni pregressi rispetto al 2020 e 27.070.007,75 sono in conto competenza. I residui passivi si sono più che dimezzati rispetto a tre anni fa, sono 16.203.262,61, ma il dato in assoluto più importante e anche visibile è quello che i residui passivi precedenti all'anno 2020 si sono ridotti a 1.563.561,00. Diciamo che è molto abbassato, significa che sono stati pagati i residui passivi degli anni precedenti, quindi c'è una fase solo residuale reale, e invece in conto competenza, ma questo

diventa normale, nello stesso anno, 14.639.700,88. Il fondo pluriennale vincolato per le spese correnti è di 4.755.597,02 e il fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale di 9.431.565,00. E quindi, alla fine, il risultato di Amministrazione al 31/12/2020 viene 69.512.012,45. Il risultato di Amministrazione può essere poi utilmente utilizzato in funzione dei fondi che lo costituiscono, bisogna sempre poi distinguere tra quella che è la quota delibera, la quota destinata, vincolata ed accantonata. La quota accantonata, la parte accantonata, è quella rappresentata dall'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità ed è rappresentata anche da quelli che sono gli accantonamenti per fondo contenzioso, conto passività potenziale e anche il fondo di indennità per fine mandato del Sindaco. La parte invece vincolata è costituita da quelle che sono le entrate per le quali le Leggi Nazionali o Regionali e i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione. Quindi nel momento in cui c'è un vincolo di specifica destinazione, questi rappresentano, all'interno del Bilancio, all'interno del risultato di Amministrazione, la parte vincolata. Poi c'è una parte sempre che rientra in questa branca dei trasferimenti che sono erogati da soggetti terzi e poi anche i mutui rientrano tra la parte vincolata, quindi mutui e altri finanziamenti che sono stati contratti durante l'anno e sono contratti che servono per la realizzazione chiaramente di investimenti, di determinati investimenti. Poi c'è la parte destinata appunto agli investimenti stessi, costituita dalle entrate in conto capitale e questi possono essere e sono senza vincoli di specifica destinazione rispetto agli altri si differenziano tra quelle vincolate e quelle non vincolate. Ci può essere una parte destinata agli investimenti, ma proprio come parte in conto capitale che si differenzia dalla spesa corrente, dall'entrata corrente, e che deve essere in ogni caso destinata, perché è stata destinata a non fare parte delle spese correnti, ma è stata destinata per investimenti, ma senza alcuna specifica destinazione, però devono essere opere di investimento. E quindi questo diventa importante poi anche per il prosieguo perché chiaramente sono considerati diversi rispetto alla spesa corrente. Abbiamo avuto un avanzo di amministrazione, questo avanzo di amministrazione è stato di 4.878.701,89 e questo avanzo di amministrazione una parte nasce da avanzo vincolato, e quindi sono fondi di cui parlavo prima a destinazione vincolata, per 1.409.384,98, debiti fuori bilancio 1.325.720,91, che sono stati pagati come avanzo all'interno dell'avanzo di amministrazione, spese in conto capitale di 2.143.596,00 per un totale di 4.878.701,00, questo è come è stato utilizzato nel corso del 2020. Risultato della gestione competenze e gestione residui, rivediamo meglio quello stesso dato di cui avevamo parlato prima, che è risultato di amministrazione di 69.512.012,45 e qui è articolato, sempre articolato in maniera diversa, ma chiaramente porta alla stessa conclusione, qui c'è parte ancora più analitica, scendiamo di generalità e ci dice il complessivo degli impegni e il complessivo delle spese correnti come FPV, l'avanzo applicato dei 4.878.000,00 come saldo di gestione competenze e la parte della gestione dei residui con risultato dell'anno precedente, l'avanzo che è stato applicato, i minori residui attivi accertati, quindi noi abbiamo avuto un saldo di gestione competenza di 28.698.000,00 e un saldo di gestione residui di 40.813.000,00. La somma tra il saldo di gestione competenze e il saldo della gestione residui ci dà 69.512.012,45. Come sono invece distribuiti i residui attivi? Anche questo è un dato importante, molto importante, la questione dei residui attivi, perché la gestione dei residui evidenzia molto, perché nella gestione dei residui si ha la visione di quello che è il risultato che si ottiene, come abbiamo visto nelle slide precedenti, tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio e i risultati della gestione di competenza se sono positivi evidenziano – come nel caso specifico – la capacità dell'Ente di potere acquisire ricchezza e anche di poterla destinare poi alla comunità che viene amministrata; così come di contro, in maniera complementare, ma all'opposto, in maniera inversa, risultati negativi portano a concludere che quella amministrazione, che l'amministrazione

ha invece dato vita a una quantità di spese che sono spese superiori alle risorse che vengono raccolte. Nella determinazione del risultato complessivo, oltre al risultato della gestione di competenza che abbiamo visto che è una voce che reclutava tutte le altre, bisogna analizzare proprio la gestione dei residui, perché tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura che cosa? Misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e quindi è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, perché sapete che ogni anno bisogna fare il riaccertamento dei residui, sia attivi che passivi e lì, in sede di riaccertamento, bisogna verificare se sussistono ancora le condizioni per il mantenimento all'interno dei residui di quelle voci di credito, nel caso di residui attivi o di debito nel caso di residui passivi. A riguardo, tra l'altro, il Testo Unico degli Enti Locali è molto rigido, dice che prima dell'inserimento nel conto del Bilancio dei residui attivi e passivi bisogna proprio effettuare questa azione di riaccertamento. Come ben sapete, sulla base della normativa è stata fatta nel 2015 la prima volta un'operazione di riaccertamento dei residui e da lì inizia poi la contabilità armonizzata e la contabilità che consente di avere stessi criteri per tutto il paese, facendo parte chiaramente tutto ciò di cui parliamo anche del Bilancio dello Stato. Quindi bisogna attuare questa operazione di riaccertamento, bisogna valutare e vedere la consistenza del mantenimento o del non mantenimento all'interno di questi residui. E in linea di massima, tra l'altro, l'eliminazione dei residui attivi, ad esempio, produce una diminuzione del risultato di gestione, mentre una riduzione dei residui passivi, per il venire meno anche di presupposti giuridici, produce effetti positivi. Allora, vediamo meglio qual è l'andamento di questi residui, nel caso specifico dei residui attivi, sono distribuiti qui, in chiave comparata, nel tempo, quindi è uno studio longitudinale, il Titolo 1, Titolo 2, fino al Titolo 9. Il Titolo 1 noi abbiamo ancora un 40.000.000,00 sui 78.982.000,00 di residui attivi che fanno parte del Titolo 1, come sapete il Titolo 1 sono tutte le entrate relative ai Tributi del Comune stesso, dei Tributi propri, e noi abbiamo 40.046.000,00 ancora di residui attivi, quindi sono crediti che il Comune ancora vanta, di questi 9.672.000,00 sono del 2020, tutto il resto 40.000.000,00 meno 90.672.000,00 chiaramente sono tutti residui attivi degli anni precedenti che, malgrado i riaccertamenti, sono ancora in essere e alcuni di questi sono parte di quelle lettere che magari arrivano ogni tanto dall'Ufficio Tributi, in cui si evince una situazione in alcuni casi di non allineamento rispetto alle entrate con i contribuenti e quindi è un'azione di recupero proprio dei residui attivi. Poi c'è il Titolo 2 sono 3.554.918,23, di questi 2.160.000,00 sono del 2020, il resto sono quelli precedenti e così via. Il dato è più saliente. Sono il Titolo 1 e il Titolo 3 che, tra l'altro, sono proprio le entrate proprie dell'Ente, 29.000.000,00 più 40.000.000,00, quindi quasi 70.000.000,00, sicuramente sono rappresentati dal Titolo 1 e dal Titolo 3 come somma. Però considerate che intanto si è ridotto e si sono ridotti in tre anni di 1/3. I residui passivi, qui come vedete, dicevamo prima, erano 16.203.262,61 complessivamente, di questi 13.510.000,00 sono del Titolo 1, entrate dei tributi, di questi 12.318.000,00 sono solo del 2020, ma questo è assolutamente normale e fisiologico e il resto, quindi da 13.510.000,00 a 12.318.000,00 sono circa 1.200.000,00, quindi si può dire sul 1.500.000,00 complessivo viene dato solo dal Titolo 1, quindi dalle entrate tributarie. Prendiamo un altro dato, che anche questo è importante, perché dà anche il senso un po' della capacità di potere agire e l'Amministrazione, attraverso l'articolazione degli uffici, ovviamente, ed è la velocità di riscossione. Qui lo vedete in maniera molto chiara, è fatto per il 2020. Nel 2020 le riscossioni di competenze erano 42 milioni, l'accertamento di competenza 63.143.000,00, la velocità di riscossione è stata del 67%, nel 2019 era del 73%, 51 milioni era la riscossione di competenza e 69.882.000,00 l'accertamento di competenza, nel 2018 62%, nel 2017 68%. Anche qui è chiaro che nell'anno 2020 ci sono tutta una serie di variabili che incidono anche nella possibilità di potere pagare i tributi o le sospensioni che ci sono state. La

riscossione residua anche qua, tutto ciò che ha riguardato i residui, la parte prima abbiamo detto che è competenza in termini di riscossione, qui è riscossione dei residui, la velocità di riscossione è stata del 16%, sono state fatte riscossioni a residui 11.235.107,00 recupero di residui; nel 2019 è stato del 18%; nel 2018 del 16%; nel 2017 del 19%. E qui l'ho fatto in termini di istogramma, l'adesione grafica dell'andamento, consideriamo che un po' si equivalgono, sono 16, 17, 18% e questa è la parte che riguarda invece i residui in termini di rappresentazione grafica. Vediamo ora anche meglio la parte che riguarda le spese. Qui, come vedete, nella parte delle spese possiamo... Ovviamente ho dimenticato a dirvi anche qualcosa che riguarda le entrate. Allora, le entrate, ve lo dico in termini... Avete anche i dati davanti, le entrate, soprattutto rappresentate quelle del Titolo 1, ne abbiamo già parlato prima, sul discorso della riscossione dell'accertamento, il Titolo 1 sapete che riguarda la parte tributaria, contributiva, perequativa; il Titolo 2 sono i trasferimenti correnti dello Stato; il Titolo 3 sono invece tutte le entrate di natura extratributarie; il Titolo 4 sono le entrate in conto capitale. È importante quanto abbiamo avuto come entrate, che quello che è l'importo che interessa, relativamente ai singoli titoli. Per quanto riguarda le entrate tributarie, gli accertamenti nel corso del 2020 sono stati 42.753.770,00 e la riscossione in conto competenza è stata di 33.081.355,74, mentre la riscossione in conto residui è stata di 4.968.504,61, forse dovevo mostrare, lo vediamo dopo, i report che già avete sicuramente voi. Quindi, su 42.753.770,00 di accertamenti noi abbiamo riscosso 33.081.000,00 più 4.968.000,00 sono quasi 5 milioni, 33 + 5 sono 38 milioni. Di fatto abbiamo riscosso su 42.753.000,00, 38 milioni, 3 riscossione in conto competenza e riscossione in conto residui. Entrate invece che abbiamo avuto da trasferimenti correnti. Consideriamo che ormai i trasferimenti sono molto residuali rispetto agli anni passati, ma rispetto a prima del 2015, dove chiaramente lo Stato e la Regione davano i trasferimenti e queste consentivano ai Comuni di potersi anche reggere. Poi, con l'introduzione del nuovo Federalismo Fiscale il sistema dei trasferimenti è completamente cambiato, si è fatto una grossa revisione, per cui, ormai, ciò che arriva realmente come trasferimento, c'è stata l'introduzione del fondo sperimentale del riequilibrio, quindi dal 2013 in effetti questo fondo sperimentale del riequilibrio è stato sostituito con il fondo di solidarietà che è quello che maggiormente si prende, è proprio il fondo di solidarietà. Complessivamente, nel corso del 2020, abbiamo avuto accertamenti, quindi entrate dal Titolo 2, per 23.887.305,24, ad esempio in questo Titolo rientrano le somme che sono state date nel 2020 con il cosiddetto "fondone" a livello nazionale, i fondi che sono arrivati anche da parte della Regione rientrano tutti nel Titolo 2. Gli accertamenti sono stati 23.887.305,24, di questi in conto competenza sono stati 21.726.531,00 che è la parte chiaramente notevolmente più rilevante e la riscossione in conto residui per 1.139.681,40. Le entrate invece extratributarie, che sono un po' il terzo componente nell'ammontare delle risorse, garantisce anche questo la sussistenza dell'Ente, e in questo Titolo, ad esempio, sono inseriti tutti quelli che sono i proventi dei servizi pubblici, tutte quelle che sono tariffe individuate, tutto ciò che proviene, tutto ciò che entra all'interno dell'Ente, considerate che all'interno del Titolo 3 ci sono le somme per l'idrico, cioè l'idrico rientra all'interno del Titolo 3. Gli accertamenti sono stati 20.390.130,54, le riscossioni di conto competenza 8.989.260,16, in conto residui 6.266.603,06. Gli altri li tralascio, questi li potete anche vedere voi, sono piccole cose, c'è la parte entrata in conto capitale sono 4.606.195,51 e di questi 2.828.276,00 sono oltre il 60% - 70% quasi in conto competenze, in conto residui 1.113.948,04. L'accensione di prestito, questo l'abbiamo anche votato, è stato al Titolo 6, sono 2.400.000,00 euro, di cui 518.780.000,00 in conto competenze, 2.027.444,03 in conto residui. Anticipazione di cassa, come ben sapete non ne abbiamo avuto, anche se è sempre attivo, si richiede sempre, però non abbiamo attinto a questo discorso dell'anticipazione. I dati che abbiamo anche visto prima, ed erano relativi alla velocità anche di

riscossione, danno la dimostrazione dell'impatto che è stato in ogni caso estremamente negativo della pandemia sui conti dell'Ente, perché è chiaro che si è registrata una forte perdita di liquidità durante l'anno e questo qua ha ridotto un po' la velocità di riscossione, anche perché si sono spostati i termini dei tributi, una parte anche dei tributi si è spostata, la parte del Tari in modo particolare da novembre l'abbiamo spostata all'anno successivo. E quindi, in ogni caso, anche la velocità di riscossione che è stata più ridotta rispetto all'anno precedente è stato causato soprattutto da questo, però malgrado una riduzione dell'accertamento si è avuto un dato invece molto positivo, quello che gli incassi non sono stati proporzionali e proporzionati alla riduzione dell'accertamento, perché nel caso degli incassi, in proporzione all'accertamento stesso, in ogni caso abbiamo tenuto il filo, non abbiamo avuto diciamo una grossa perdita in questo senso, quindi si è saputo bene o male dosare bene il tutto. Si è avuta una registrazione, chiaramente, in meno rispetto ai miglioramenti che si erano registrati prima, ma è chiaro che la situazione è stata una situazione tale da non consentire a tante persone di potere pagare e questo ha avuto influenza e reflujo sui conti stessi, su questo indicatore di velocità di riscossione. La parte di cui ora stiamo parlando, con la slide che avete, è questa qua delle spese. Qui, come ben sapete, le missioni rappresentano le funzioni principali, gli obiettivi anche strategici che sono perseguiti dall'Amministrazione, dalle Amministrazioni in generale, attraverso poi l'utilizzo delle risorse finanziarie, umane, strumentali che sono destinate, i Titoli di per sé raggruppano i valori che sono in riferimento alla natura e alla fonte di provenienza. Come ben sapete, ma lo ricordo in ogni caso, il Titolo 1 riporta le spese correnti, cioè quelle che sono destinate a finanziare l'ordinaria gestione che caratterizza un Comune, che caratterizza un'Amministrazione, da spese che non hanno un effetto durativo poi sugli esercizi successivi, quindi spesa corrente legata alla competenza; il Titolo 2 sono le spese in conto capitale, le spese dirette a finanziare acquisizione invece di beni che hanno una durata ripetuta, una fecondità come si suol dire ripetuta; poi il Titolo 3 invece che descrive le somme da destinare a spese per incremento di attività finanziaria. La quantità di risorse che il Comune può spendere dipende naturalmente dal volume complessivo delle entrate che sono state di meno e che si prevede di accertare poi nell'esercizio. Che cosa ci dice questa slide? Intanto la spesa corrente. Anche qui c'è un quadro comparato, va dal 2017 al 2020. Nel 2017 la spesa corrente è stata di 76.201.074,58. Nel 2018 c'è stata una contrazione della spesa corrente di 3 milioni. Nel 2019 un'ulteriore riduzione 70.138.000,00. Nel 2020, 70.870.847,00, un lieve rialzo rispetto al dato dell'anno precedente. Spese in conto capitale, 2017, 10.425.975,00; nel 2018 una contrazione 6.727.972,00; nel 2019 4.903.954,28; nel 2020 un aumento rispetto all'anno precedente. Rimborso prestiti da 2.776.474,38 si è passati a 448.144,66 ma non perché abbiamo, diciamo, non siamo stati adempienti nei confronti di chi vanta debiti nei confronti del Comune, ma qui è stata importante l'azione che si è fatta di riaccertamento anche, di allungamento poi per quanto riguarda il discorso dei prestiti che ha il Comune. Poi il resto, spese in conto terzi e partita di giro, sono né più e né meno appunto partita di giro non c'è poi molto da dire su questo. Quali sono le spese, come sono state distribuite le spese, vediamo che il reddito da lavoro dipendente nel Rendiconto del 2019, quindi il costo del personale era stato di 20.247.876,22, nel Rendiconto del 2020 è diminuito di 1.170.014,64, andando a 19.077.861,58. Chiaramente la contrazione di queste spese deriva molto anche dalle fuoriuscite, questo man mano ora si riprenderà, questo dato, il problema è che quando esce qualcuno che viene pagato più tra l'altro rispetto a chi è assunto, anche questo incide, anche se il turnover è anche un turnover ridotto, malgrado il piano assunzionale già prevede l'assunzione di quasi 58 persone e diventa importante che ogni persona che si assume tra chi esce, che ha tutto il periodo dell'anzianità, eccetera, chiaramente si ha anche un risparmio in questo senso. Imposte e tasse a

carico dell'Ente nel Rendiconto 2019 erano 1.710.000,00, sono 1.918.929,93, con una variazione in aumento di 208.238,00. Poi, acquisto dei beni e servizi bene o male si equivalgono, 43.500.000,00 e 43.414.000,00, trasferimenti correnti c'è stato un aumento di 1.649.179,00, una diminuzione degli interessi passivi, rimborsi e poste correttive delle entrate, 187, altre spese correnti, nella sostanza c'è stato un aumento di 732.049,62 delle spese correnti e soprattutto è stato dato dai trasferimenti correnti e poi c'è stato questo abbassamento invece dei redditi da lavoro dipendente per il personale. Qui lo rappresentiamo in maniera grafica, si vede come si è notevolmente abbassata la spesa corrente al Comune, che è un bene, se è a parità di servizi e riteniamo di avere fatto non solo parità di servizi, ma in molti casi, come abbiamo aumentato anche i servizi, malgrado la spesa corrente si è ridotta. Questo è un fatto molto importante, significa che l'azione che si sta facendo anche qui di razionalizzazione della spesa è visiva anche attraverso i Bilanci, soprattutto attraverso i Bilanci è visiva, quindi abbassamento notevole di oltre 6 milioni della spesa corrente, mantenimento e miglioramento di molti servizi, servizi che prima non si facevano tra l'altro per nulla; spese in conto capitale, da 10.425.000,00 la spesa si è abbassata a 5.728.350,00. Ci sono, tra l'altro, in cantiere, ora il 2021 sarà un anno importante in questo senso, perché tutti quelli che sono stati i fondi che stanno cominciando ad arrivare e sono arrivati anche con (inc.) urbana, troveranno applicazione e realizzazione man mano che i progetti si realizzano, i bandi vengono affidati, quindi il 2021 riteniamo che sarà anche un anno importante per gli investimenti e per l'occupazione. Un altro dato essenziale e importante, qualche giorno fa, qualche settimana fa, ho visto che il Sindaco l'ha riportato perché l'hanno mandato, penso Lanci, alcune date importanti sono state rilevate non da noi ma da soggetti esterni.

Sindaco Cassì: Confartigianato, per la precisione.

Assessore Iacono: Confartigianato, da soggetti esterni, ma chiaramente tutto questo viene certificato non solo da Confartigianato, ma viene certificato dall'Ente che è preposto a questo e quindi significa che il Ministero dell'Economia e delle Finanze, attraverso la struttura, la Ragioneria Generale dello Stato tiene conto di questo dato di cui vi stiamo parlando ed è un dato che viene certificato, non può... Non può essere il Comune ad autocertificarsi rispetto a tutto questo. E questo è un dato essenziale, importantissimo per le imprese. Nel 2013 i tempi medi di pagamento al Comune di Ragusa erano di 125 giorni. Nel 2020 solo meno 6 giorni, siccome il limite sono 30 giorni, siamo a 24 giorni, a 24 giorni certificato dalla Ragioneria Generale dello Stato. E questo sotto vedete che è l'andamento dell'anno 2020, questo anno orribile, si è riusciti lo stesso, vedete poi alla fine nel 2020 1° trimestre già era l'ITP 14,34, - 6,37, - 9,09, - 11,98, la fluttuazione, alla fine, siamo riusciti ad avere il tempo medio di pagamento di meno 6 giorni e quindi meno di 24 giorni. Dal 2013 125; 2014 58,20; 2015 39,51; 2018 22,58; 2019 15,50; 2020 – 6. Il 15,50 stiamo attenti, perché quando si parla di 125 giorni, non è che erano 125 giorni, erano 125 giorni più 30, quindi nel 2013 noi eravamo a 155 giorni per pagare, come tempo medio di pagamento. Nel 2019 eravamo ancora a 45,50 giorni. Nel 2020 siamo riusciti a pagare, e si vede, tra l'altro, dalle slide dette prima, dai fogli contabili, la questione che vi dicevo prima anche sui residui passivi, ormai abbiamo poco più di un milione, un milione e mezzo quasi di residui passivi precedenti all'anno 2020. Quindi, oggi il Comune di Ragusa, benissimo ha fatto, la Confartigianato e il Sindaco a dirlo perché è motivo di orgoglio per tutti, non certo solo per la Maggioranza, il Comune di Ragusa tra le sue virtù ha questa virtù importante, cioè chiunque ha a che fare con il Comune con il Ragusa, qualsiasi ditta, qualsiasi fornitore anche dei servizi sa che al Comune di Ragusa non mette a

repentaglio la propria impresa e la propria azienda con un Comune che non paga, come tanti Comuni di cui non voglio citare, ma ogni tanto qualcuno che cita altri Comuni come modello, queste cose se le sognano e quindi pagano in tempi molto ma molto più lunghi, quando pagano, e noi invece paghiamo ed è un motivo di vanto di cui bisogna... Perché questo momento la credibilità, l'affidabilità, quello che in un'azienda si chiama il marchio, il marchio del Comune di Ragusa è un marchio di un Comune che è rispettoso dei fornitori ed è rispettoso di chi appunto fa e svolge il proprio lavoro. Ho messo qui un'altra situazione che sicuramente interessa anche poi a tutti i Consiglieri, che interessa a tutti, la tempestività dei pagamenti di cui abbiamo parlato, che ci porta molti punti al Comune di Ragusa in tutti i sensi, le Royalties. Anche qua sulle Royalties è importante questo dato che ho voluto mettere, perché poi, alla fine, a conclusione, dirò anche qualche altra cosa. Questo è l'andamento delle Royalties come ci sono state al Comune di Ragusa, è bene che la città lo veda, lo sappia, che cosa è stavo e qual è l'andamento delle Royalties, perché le Royalties ci hanno consentito anche come Comune di poter fare anche un po' di vita di lusso rispetto ad altri, di potere avere anche servizi che altri non hanno, di potere garantire servizi che altri non hanno, di potere avere anche la possibilità di potere mantenere anche strutture, di dare la possibilità di fare pagare meno e tutto questo è stato anche determinato dalla possibilità che altri Comuni non hanno, che era quella delle Royalties petrolifere. Come vedete, noi siamo partiti da 14.875.446,06 che è stato un dato che sembrava allora enorme, poi un dato che è stato addirittura raddoppiato l'anno successivo con 28.366.285,96, poi è sceso a 16.088.000,00, a 7.770.124,00, a 5.550.000,00, 4.942.000,00, nel 2020 4.505.380,00. Nel 2021 siamo convinti che non avremo quasi nulla, sicuramente non avremo nemmeno questi 4.505.380,56 e quindi considerate che tutto ciò che si era sommato fino al 2017 – 2018 erano 83.000.000,00 di euro, noi da pochi anni, dall'avere 83.000.000,00 di euro siamo passati e stiamo passando ad avere quasi nulla. Questi 4.505.380,56 come sono state distribuite, come trovate anche nella relazione, ci sono 45.000,00 euro e 20.000,00 hanno riguardato la sicurezza, l'ordine pubblico, 1.609.000,00 la spesa corrente, la spesa in conto capitale riguardano l'istruzione, in questo caso è l'Università; la tutela e la valorizzazione dei beni culturali 9.981,05, spese in conto capitale, quindi in termini di investimento 1.332.971,00, tutela territorio ambiente 846.607,35, spese in conto capitale 99.360,16, trasporti e mobilità 1.564.929,00 e 315,00 spese in conto capitale; politiche sociali 635.000,00 e sviluppo economico 120.464,00; agricoltura 45.000,00 euro. Quanto è indebitato questo Ente, anche qui è importante l'evoluzione dell'indebitamento nel corso dell'anno 2020, anche questo è un dato importante, ed è un dato che potrebbe fare saltare quelli che sono i cosiddetti parametri di deficitarietà strutturale, cioè al cliente, altre amministrazioni, quando si tratta di vedere questi dati si mettono le mani ai capelli, perché non avendo disponibilità hanno avuto necessità di avere grossi debiti perché non sono stati poi magari sempre non li hanno potuti onorare. Tutti i parametri di deficitarietà strutturale del Comune di Ragusa sono tutti positivi, non abbiamo dati che sono negativi in questo senso e qui vediamo anche l'evoluzione dell'indebitamento, come cassa depositi e prestiti stesso la Tesoreria Provinciale, la variazione abbiamo avuto – 326.079,00, complessivamente il Comune ha la consistenza del debito, era al 31/12/2019 di 35.993.959,00, questo è l'indebitamento di tutti i prestiti nel corso degli anni, con un piano di rientro che voi stessi avete visto, avete votato, grazie al riaccertamento che abbiamo fatto con la negoziazione dei prestiti e quindi sappiamo in quanti anni dobbiamo pagare tutto questo, è diluito nel corso degli anni, ma questa è la consistenza del debito che viene riportata, chiaramente, come è giusto che sia, nelle scritture contabili. Quanto tutto questo possa incidere? Vedete, sul discorso come si fa con il calcolo, tra le entrate correnti di natura tributaria e totale dei primi tre titoli, si prendono delle entrate sul Rendiconto 2017, che viene visto come modello di cui

si deve tenere conto per stabilire matematicamente il parametro, l'incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate sul riferimento del Rendiconto 2018 dell'1,15%, quindi all'interno dei parametri, non va oltre il parametro stesso. Qui riporta di nuovo il debito complessivo al 31/12/2019, quanti sono stati i rimborsi ulteriori che sono stati fatti, il debito che abbiamo contratto nel corso del 2020, abbiamo fatto un ricorso a mutuo, per 2.400.000,00 euro, speso, come ho detto altre volte, per fare il discorso della manutenzione delle strade, quindi tutto per investimento, investimento in questo senso in termini di manutenzioni ordinarie e totale addebito alla fine 36.860.157,27. Poi nel corso del 2020, anche questo dobbiamo dirlo, si è provveduto al riconoscimento del finanziamento dei debiti fuori bilancio, i Consiglieri Comunali li avete visti in Consiglio Comunale complessivamente per 1.539.686,91, di cui interamente sono stati di parte corrente. Tutti questi atti sono stati trasmessi, l'ho voluto sottolineare alla competente Procura della sezione regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 23, Legge 289, comma 5. I debiti fuori bilancio non sono cose che piacciono, non ci piacciono, sono cose che venivano da altre situazioni degli anni precedenti, nel corso di questi anni ancora qualche altro debito fuori bilancio è venuto fuori e non riguarda solo anni precedenti, quindi questa è una prassi che sempre più si sta riducendo perché si è fatto molto in questo senso, debbo dire veramente molte volte grazie ai Dirigenti dei servizi finanziari che sin dall'inizio ha battuto il testo su questa vicenda con le altre sue colleghi dirigenti, e non so quante riunioni si sono fatte molte volte quasi sempre il Sindaco, su questa vicenda, per cercare di evitare che si possano, che possano insorgere debiti fuori Bilancio. Debiti fuori Bilancio sono chiaramente spese che vengono fatte senza avere svolto tutte quelle che sono le regole e i principi che si devono adottare, quindi l'impegno che si deve fare prima e poi tutto il resto. Sinceramente si fanno senza impegni, molte volte sono fatte per lavori di somma urgenza, quindi sono anche motivati, senza ombra di dubbio, ma non sempre è stato così, e come si fa con la somma urgenza bisogna avere l'avvertenza di preparare gli atti come devono essere preparati. L'altra questione che sicuramente interessa anche è la questione relativa ai servizi a tariffa individuale, e qui abbiamo avuto un vantaggio sul fatto che l'Ente, non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario, in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi che sono stati definiti dal Ministero dell'Interno, ha presentato anche il certificato entro i termini di Legge del 2018 del Rendiconto, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2020 la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuare l'acquedotto e smaltimento rifiuti. Perché poi vedete quando un Ente, è come quando qualcuno si indebita, se non riesce a togliersi subito i debiti, poi entra in una spirale vorticosa, perché poi una cosa tira l'altra. Ecco perché ci teniamo molto anche al rispetto delle scadenze di norma, perché tutto questo è un vantaggio per il Comune, sempre un vantaggio per le Amministrazioni. Anche qui, anche sul discorso a tariffa individuale, se non avessimo rispettato alcune cose e quindi se noi fossimo un Ente strutturalmente deficitario, noi saremmo obbligati alla normativa stessa ad avere una copertura dei costi per tutta una serie di servizi, io penso al discorso dello sport, quindi tutti gli impianti sportivi, ma anche tutto il resto, in cui noi non potremmo fare quello che stiamo facendo adesso, cioè fare pagare meno e non avere una copertura al 100%, quindi se fossimo in condizioni di indebitamento o strutturalmente deficitario entreremmo in una sorta di lista, di black box che ci penalizzerebbe anche per tutta un'altra serie di questioni. Invece il Comune, grazie a questa capacità ancora che mantiene di essere virtuoso nella propria azione amministrativa, oggi, malgrado, ecco, non riusciamo a coprire interamente i costi dei servizi a tariffa individuale, continuiamo a mantenerli e a mantenerli, devo dire, con grado veramente importante di eccellenza, perché, come ben sapete, gli asili nido che abbiamo sono asili nido che hanno... Sono asili nido di eccellenza, sia le strutture, sia le persone

che tra l'altro ci lavorano. La refezione scolastica, non lo dico io, ma lo dice la cittadinanza attiva, quando in una classifica dell'ottobre del 2019, l'hanno riportata anche nel 2020, noi siamo classificati tra la refezione scolastica dove c'è una maggiore qualità rispetto anche ai costi più bassi rispetto a tutti gli altri. Se vedete quanto costa la refezione scolastica in altri Comuni della Sicilia, vedrete che da noi ha i costi più bassi e con la qualità maggiore, è ormai quasi tutta tra l'altro a chilometro zero. La stessa cosa vale per le altre questioni, vale per gli impianti sportivi, sugli asili nido noi prendiamo, abbiamo una percentuale di copertura del 38 e 65%, nelle mense scolastiche una copertura del 47 e 10%, nei musei e nei teatri la copertura è... Museo e teatro, qui abbiamo messo il Castello di Donnafugata, quindi museo e teatro in questo senso, ormai sapete che c'è la questione del Museo al Castello di Donnafugata, e quindi la copertura in questo caso delle spese del 61 e 89%, le lampade votive al cimitero 87,36% il costo è 43.500,00 e i proventi sono 38.000,00. Al castello di Donnafugata i costi sono stati di 444.031,00 con proventi per 274.821,00, come vedete c'è un abbassamento notevolissimo delle entrate e dei proventi rispetto agli anni precedenti, ma questo è ovvio perché nel corso del 2020, con la chiusura, con l'epidemia, con il fatto che siamo stati tutti in lockdown obiettivamente e chiaramente non poteva essere diversamente, e quindi si è abbassato molto i proventi del Castello di Donnafugata che invece negli anni precedenti sono stati quasi tre volte, in ogni caso hanno garantito una copertura quasi al 100%. Poi gli impianti sportivi, 22.048,00 i proventi, i costi 486.056,00, con un saldo di meno 464, quindi chiaramente anche qui sono state tutte chiuse, non c'è stato nessun provento, il 4,54%, questo è chiaro anche in questa tabella quanto ha inciso negativamente nelle entrate anche per quanto riguarda i costi dei servizi e le entrate per il Comune, la questione della pandemia. A conclusione, volevo anche dire alcune cose, questo è un po' il discorso dei Sindaci, come dicevo prima, nella relazione bisogna anche dire quali sono i tratti salienti. Ora è chiaro che a fine anno e con i conti che sono venuti fuori possiamo dire alcune cose importanti, possiamo dire che intanto nel corso del 2020 abbiamo fatto un'altra operazione molto importante a livello contabile, cioè abbiamo continuato ad esercitare e ad attivare questa azione di rientro del disavanzo tecnico dal riaccertamento dei residui che era nato nel 2016, se ricordate, abbiamo avuto lo stigma da parte della Corte dei Conti, con tanto di relazione, alla quale abbiamo dovuto... E con tanto di procedimento avviato dalla Corte dei Conti, alla quale abbiamo dovuto rispondere perché si era utilizzato il disavanzo tecnico del riaccertamento dei residui per la spesa corrente, non lo dovevamo utilizzare, così ha sostenuto la Corte dei Conti sulla base della norma. Il rientro di cui dovevamo fare il Comune di Ragusa, il rientro era di 17 milioni e questo 17 milioni l'impegno era quello di farlo in trent'anni, cioè di ripianarlo nel corso dei trent'anni. Bene, noi possiamo dire che al 31 dicembre 2020 da ripianare rimangono solo 3,4 milioni che tra l'altro saranno ripianati nel corso del 2021 e nel corso del 2022, quindi alla fine del mandato del Sindaco Cassì, il Sindaco Cassì potrà sicuramente dire di avere annullato il disavanzo, di avere ripianato un disavanzo che non era certo imputabile all'Amministrazione del Sindaco Cassì, e questo è importante, è un punto di forza che voglio sottolineare. I residui attivi la stessa cosa, abbiamo visto il calo che c'è stato, quindi continua in ogni caso questa azione del calo riguardante i residui attivi, e anche su questo, questo dato che potevamo anche prevedere che fosse di più, in un anno così disgraziato è un dato invece assolutamente importante perché abbiamo mantenuto bene o male la stessa misura del residuo attivo dopo il calo enorme che avevamo avuto nei due anni precedenti, però anche questo leggero calo è dovuto al ritardo nella riscossione della Tari, nel saldo della Tari, come ricordate l'abbiamo fatto a gennaio del 2021, ma anche tutto il canone idrico che è stato bollettizzato, cosa che non era avvenuto mai prima, con la scadenza di febbraio e di marzo del 2021. Gli incassi del 1° bimestre sono poco oltre i 7,5 milioni di euro e

questo nei fatti avrebbe ridotto fortemente i residui attivi sulla scia, diciamo, di quello che si era registrato nell'anno precedente, quando avevamo tra l'altro una situazione finanziaria che era anche lì già abbastanza consolidata, si dava consolidando in termini di trend. Anche i residui passivi si sono ridotti, come abbiamo visto, quindi soprattutto quelli ulteriori di 12 mesi, questo qua è un altro dato importante da sottolineare per il rendiconto del 2020, quindi oltre i 12 mesi di anzianità ormai sono pochi, e questo è un valore assolutamente fisiologico, quindi noi abbiamo tolto quello che era ormai diventato un fatto patologico, ed è diventato fisiologico che non abbiamo più residui passivi per gli anni precedenti, superiori in ogni caso a 12 mesi. Per la prima volta abbiamo avuto, come dicevamo prima, la questione relativa al rispetto dei tempi di pagamento, con la... Siamo andati al di sotto dei 30 giorni, tutto questo è stato, ripeto, anche sancito, è stato ratificato e controllato e verificato dalla piattaforma, crediti commerciali, che viene gestita dal Ministero delle Economia e Finanze e tutto questo ci ha consentito anche di evitare di fare il fondo dei crediti commerciali, per il quale avevamo messo 100 mila euro, e non c'è più bisogno, perché rispettando questo parametro non abbiamo nemmeno la necessità e l'obbligo di mettere da parte somme per i crediti commerciali. Ora, nonostante questa riduzione forte delle entrate proprie e di questo ora con la prossima slide, e poi concludo, lo vediamo anche meglio quanto sono state le relazioni delle entrate proprie, che in buona parte è stata anche compensata dai trasferimenti che sono arrivati dallo Stato, per l'emergenza Covid, ecco, malgrado questa forte riduzione delle entrate che è stata ben compensata dal trasferimento statale, la liquidità poi si è consolidata al 31 dicembre con gli oltre 20 milioni di casse che a fine anno ci hanno consentito appunto di potere pagare e non avere necessità di fare il ricorso ad anticipazione di cassa. E questo però non è un fattore di poco conto, cioè riuscire ad avere in momenti come questi, in cui le tasse (inc.), riusciamo a fare fronte anche alle imposte e benedire anche alcune questioni sul discorso delle entrate che ci sono arrivate anche da parte dello Stato, ma in parte abbiamo dovuto sopperire con fondi di Bilancio e malgrado questo si è riusciti ad avere una liquidità e questo è segno di grande attenzione ed efficienza nella gestione e sicuramente è un grosso vanto che bisogna dare agli uffici e al lavoro che hanno fatto tutto il personale del Comune di Ragusa in tutti i settori in cui è stato impegnato per garantire anche questa capacità di avere fluidità. Poi il fondo, credo, di dubbia esigibilità è un'altra cosa importante, noi siamo andati oltre il pieno rispetto della Legge, già prevenendo gli effetti anche di quanto enunciato e poi varato dal Governo nazionale in merito alla rottamazione delle piccole cartelle esattoriali, sino a 5 mila euro dovrebbe essere fino al 2015, anche qui abbiamo messo in sicurezza la gestione del prossimo triennio perché possono esserci chiaramente delle cartelle esattoriali per riscossioni passate che potremmo non prendere più con il discorso della cartolarizzazione, anche qui abbiamo previsto all'interno del fondo credito e dubbia esigibilità un maggiore accantonamento di quasi 2 milioni e mezzo di euro e anche questo preserva i conti per il futuro e/o eventuali imprevisti, e quindi è proprio fare il passo secondo la gamba, così come siamo abituati a fare. Abbiamo poi anticipato il Rendiconto dei fondi pervenuti dallo Stato, tutto questo lo stiamo rendicontando perché sapete benissimo che entro il 31 maggio bisogna che tutti i Comuni che hanno avuto i fondi da parte dello Stato, il cosiddetto "fondone", debbono documentale in maniera capillare e analitica come è giusto che sia tutti i dati al Ministero dell'interno, e l'abbiamo fatto anche questo mettendo da parte un avanzo vincolato di oltre 3 milioni di euro, somma che possiamo, questa qua, utilizzare nel corso del 2021 per potere concedere nuovi ristori alle imprese e per la questione anche della possibilità delle imposte. Noi le abbiamo anticipate l'anno scorso, quasi 3 milioni di euro per le imposte, perché c'è un calcolo, c'era un calcolo che noi potevamo fare solo una detrazione che era legata al 10% di quelle che erano le entrate del titolo proprio, quindi poi alla fine della parte riguardante

alcuni tributi, noi abbiamo potuto utilizzare da parte dello Stato solo 300 e rotti mila euro, il resto per arrivare a 3 milioni l'abbiamo messo come Bilancio. Tutto questo l'anno scorso siamo riusciti a farlo e ci ha consentito anche oggi, in sede di rendicontazione, di potere avere questa possibilità di poterla anche quest'anno utilizzare, sempre se chiaramente la rendicontazione da parte del Ministero dello Stato viene acclarata. Sui debiti fuori bilancio non aggiungo altro perché purtroppo lì invece è un punto debole, non sono stati contenti di questi debiti fuori bilancio, non sono debiti risalenti all'Amministrazione Cassì agli anni precedenti, ma questo non importa per nulla perché in ogni caso oggi ci siamo noi e ci siamo ritrovati ad avere questa cosa, ma noi, relativamente, se il discorso della città non è tanto per l'Amministrazione. E quindi speriamo che anche su questo possiamo risolvere il problema in futuro eliminandolo. Volevo solo dirvi anche questo, che vi dà anche il quadro di alcune situazioni, perché poi – vedete – le parole possono essere tante, ma ognuno può dire quello che vuole, le opinioni possono essere tante e discordanti, ma le opinioni sono opinioni, i fatti sono invece osservazioni verificabili e i conti sono verificati dalle scritture contabili, sono verificati dai Revisori dei Conti, che sono chi controlla la esattezza, la correttezza, la trasparenza, la veridicità degli atti contabili e finanziari e però, ecco, una cosa sono le parole e una cosa sono i fatti. Qui abbiamo la possibilità in quello che vi sto facendo vedere, ho preso non a caso tre anni, il 2016, il 2017 e il 2020, e ho preso solo il Titolo 1 e il Titolo 3 che sono le entrate correnti di natura tributaria, il Titolo 1, e le entrate extratributarie, queste sono tutte le somme che rappresentano nel bilancio le entrate proprie del Comune. Ecco, come potete vedere, Cari Consiglieri, nel 2016 le entrate correnti di natura tributaria, contribuiva e perequativa erano 54.673.000,00; nel 2020 le entrate sono state 42.753.000,00, ma se vedete anche gli anni precedenti, nel 2019, c'è stato un ulteriore calo, ma molto calo rispetto al 2017 e al 2018, quindi significa che le entrate derivanti dalle tasse si sono ridotte e si sono ridotte non perché qualcuno ha nascosto le... Si sono ridotte perché si è cominciato a fare un'azione di riduzione delle tasse, i numeri parlano chiaro, le entrate extratributarie sono passate da 32.524.163,00 a 20.390.000,00. Questo dato, messo assieme agli altri, noi abbiamo che nel 2016 potevamo contare come entrate proprie su 87.197.845,00, oggi noi contiamo su 63.143.901,00 che sono il 72% rispetto agli 87.197.000,00, significa che quasi il 30% in meno di entrate, solo di entrate proprie del Comune, e se a questo aggiungiamo tutte le mancate entrate che non ci sono più delle Royalties con quel grafico che vi ho fatto vedere, per cui si è passati dai 28 milioni del 2016, gli oltre 28 milioni del 2016, ai 4 milioni del 2020 a forse poco più di zero nel 2021, vi fa capire come il Comune di Ragusa in questi anni, malgrado tutte queste riduzioni, in questi due anni, tre anni, è riuscito a mantenere i servizi e a dare anche servizi maggiori. Quindi, io ritengo che sulla base dei dati, anche di Rendiconto in questo anno difficile, il Comune di Ragusa è riuscito a stare con la testa alta, con la schiena dritta e a garantire ai propri cittadini un Bilancio che è un Bilancio sano, un Bilancio veritiero, un Bilancio per il quale i Revisori dei Conti non hanno ritenuto nemmeno di fare osservazioni e di verificare come sono tenuti i conti in questo Comune di Ragusa. Io ho finito, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie Assessore. Io penso, nel ringraziarla, ovviamente penso che lei ha messo in condizioni il Consiglio Comunale di esaminare questo Rendiconto nel migliore dei modi con una relazione scrupolosa, preziosa ed esaustiva. Io penso che da questo momento è aperta la discussione, il Consiglio Comunale possa fare un buon lavoro e possa esaminare in maniera attenta appunto il Rendiconto. Dunque dichiaro aperta la discussione, chi si vuole prenotare. Prego, collega Firrincieli.

Consigliere Firrincieli: Volevo dare, così, degli spunti alla discussione. Ringrazio sicuramente l'Assessore, io però, prima della discussione generale, non so se era il caso, nonostante l'Assessore dice che i Revisori non hanno ritenuto necessario esaminare i conti, mi pare che è stata questa la sua ultima affermazione...

Assessore Iacono: No, no, no, al contrario, hanno esaminato i conti, ci mancherebbe altro. Non hanno fatto rilievi, ma non è che hanno esaminato i conti, i Revisori non possono non esaminare i conti e dare un parere. Quindi è proprio il contrario, Consigliere Firrincieli. Non mi permettere mai...

Revisore dei Conti Dottore Riccioli: Posso intervenire per il Collegio?

Consigliere Firrincieli: Gradirei infatti che ci fosse anche il parere dei Revisori e del Dirigente, prima di fare il mio intervento.

Presidente Ilardo: Facciamo intervenire il Collegio.

Revisore dei Conti Dottore Riccioli: In questo momento sono da sola, però posso intervenire. La nostra relazione è stata logicamente consegnata nei termini e se leggete a pagina 38 dell'ultima pagina ci sono appunto i nostri rilievi e le nostre raccomandazioni, quindi logicamente, come ha detto anche l'Assessore Iacono, noi dobbiamo, siamo un Organo di controllo, è il nostro lavoro, l'abbiamo fatto, abbiamo 20 giorni di tempo per il controllo di tutti i dati, l'abbiamo consegnato anche prima perché c'è stato sollecitato, così da avere la possibilità anche voi di poter leggere la nostra relazione. Penso di essere stata chiara. Vuole qualche altra informazione?

Presidente Ilardo: Va bene, grazie. Il Dirigente voleva intervenire per dare un suo spunto? Non so se il Dirigente è collegato, il Dottore Sulsenti.

Dottor Sulsenti: Buonasera a tutti. Non ho null'altro da aggiungere alla relazione dell'Assessore che, come sempre, è molto completa ed esaustiva. Sono a disposizioni per eventuali chiarimenti. Sicuramente condivido quello che diceva la Dottore Riccioli, Collegio dei Revisori dei Conti, che debbo dire ringrazio perché nel giro... Come dire, si sono insediati soltanto da pochi i mesi e già comunque sono stati coinvolti sia nel bilancio di previsione e sia in questo Rendiconto che hanno approfondito molto, ve l'assicuro, perché anche in corso di redazione del parere hanno chiesto più atti riferiti al 2020, come è giusto che era, perché non l'hanno vissuto l'anno e quindi hanno dovuto, e l'hanno fatto in maniera completa, anche se, appunto, velocemente, hanno dovuto verificare tutta una serie di situazioni e chiaramente in una pagina del loro parere ci sono sempre le raccomandazioni tipiche di un Collegio di Revisore di un Ente locale, quello appunto di continuare in monitoraggio e di prestare attenzione ai principi contabili, di prestare attenzione ai residui passivi, ai debiti di bilancio, insomma di prestare attenzione ad un'azione come dicono loro giustamente di massima prudenza proprio per mantenere invariati i debiti di bilancio. Io ringrazio il Collegio anche per il supporto.

Presidente Ilardo: Grazie, Dottore Sulsenti. Firrincieli vuole continuare?

Consigliere Firrincieli: Sì, sì. Grazie. Grazie giustamente ai Revisori, grazie al Dirigente, ma sicuramente grazie anche per l'esposizione all'Assessore che ci ha con le slide e con tutta la narrazione di questo Rendiconto messo e resi edotti di tutto il Rendiconto. Vabbè, poi analizziamo il

parere di Revisori. Io volevo puntare un attimo l'attenzione su qualcosa che mi è... durante l'esposizione dell'Assessore mi sono venuti fuori degli spunti per i quali gradirei che ci fosse una risposta. Si è parlato di residui attivi, si è parlato di una riduzione dei residui attivi, quindi volevo capire a cosa è dovuta la riduzione. Il Comune ha aumentato la sua capacità di riscossione, quindi ha incassato o cosa? L'Assessore, io proprio parlando di questo argomento, ha usato il termine "Eliminazione", perché? Mi viene la domanda: si possono eliminare, se sì, perché si eliminano? E perché invece di eliminarli, eventualmente, perché invece non li riscuotiamo? Volevo capire, non facciamo nulla per riscuotterli? Sa, io, così, ne faccio una valutazione, lavoro nel privato, quindi sono molto attento all'aspetto economico e mi sono accorto, ci siamo accorti, insomma, che da due anni il conto patrimoniale del Comune chiude in perdita. Il Comune se non è andato in disavanzo è perché avete ereditato una situazione economica florida, avete ereditato una situazione economica che già è quella che consentiva all'Ente di pagare i fornitori, ho apprezzato, insomma, che l'Assessore ne abbia fatto riferimento, è intervenuto anche il Sindaco, ma già come lui stesso accennava nel 2018 la media dei pagamenti era 45 giorni ovvero 15 più 30, oggi siamo a meno 6, ovvero nei trenta giorni che vengono considerati siamo a meno 6, quindi siamo a 24 giorni, già siamo in una situazione che comunque era e possiamo definire quasi organica, già negli ultimi anni, considerato che è avvenuto un grande sforzo, uno sforzo enorme da parte della presente Amministrazione e certo che ne siamo orgogliosi che chi viene a Ragusa, chi presta servizi od opere al Comune di Ragusa venga pagato nei termini perché per noi, per i ragusani, ce lo siamo sempre detti, pagare è quasi motivo di vanto. E quindi dobbiamo dire che oggi ci possiamo permettere questo grazie alla vera grande opera pubblica che è stata fatta un'opera pubblica senza eguali, quella di sanare i debiti del Comune quando si insediò il Movimento 5 Stelle nel 2013 che appunto ricordava l'Assessore che i termini di pagamento erano oltre i 180 giorni, debiti fuori bilancio che sono certificati, erano certificati altissimi, bollette non pagate e quanto altro. Quindi mi avvio a concludere, avete comunque trovato una situazione sana, avete trovato le casse piene e quindi... Questo sicuramente pone in una condizione di vantaggio il nostro Ente. In ultimo, Assessore, nel bilancio si era tanto parlato della riduzione dell'indebitamento, e qui vengo alla relazione dei Revisori dei Conti i quali a pagina 27 dicono il contrario, dicono il contrario, e nelle raccomandazioni finali, infatti... Scusate, io mentre cerco qua sul telefonino... Sì, parlano del rispetto degli obiettivi, di Finanza pubblica, saldo al Bilancio, contenimento spese di personale, indebitamento, che a pagina 27 risulta essere più alto di 2 milioni di euro, quindi i Revisori dicono il contrario rispetto a quello che lei disse al momento del bilancio, l'indebitamento aumenta, altro che riduzione. Da un lato, quindi, non si fa nulla per riscuotere, e ritorniamo ai residui attivi, i propri crediti, dall'altro si fanno mutui, oseremo dire, così, in modo libertino, infatti il conto economico chiude in perdita, Assessore. E concludo rapidamente. Al di là delle belle parole, delle slide e di quanto abbiamo fino a adesso raccontato in una quasi ora di esposizione alla città, una gestione la sua, la vostra, che non ci sentiamo di promuovere, anzi, anzi, anzi... Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie collega Firrincieli. Ci sono altri interventi?

Consigliere Chiavola: Ho visto Tumino che si stava prenotando, Presidente.

Presidente Ilardo: Fino ad ora non si è prenotato.

Consigliere Tumino: Sì, mi prenoto.

Presidente Ilardo: Prego collega Chiavola.

Consigliere Chiavola: Ma io non sono prenotato. C'è il collega Tumino.

Presidente Ilardo: Collega Tumino, prego.

Consigliere Tumino: Grazie Presidente. Un saluto a tutti i presenti. Il nostro non può che essere invece contrariamente a quello che dice il collega Firrincieli, che è un giudizio positivo sul risultato, sul Rendiconto 2020. Ovviamente, proprio il dato relativo alle Royalties mi colpisce in particolar modo, nel 2020 sono stati incassati 4 milioni e mezzo, vorrei ricordare al collega che nel quinquennio di "amministrazione grillina" sono pervenuti quasi 90 milioni di euro, per cui, ecco, sarebbe stato effettivamente difficile amministrare male con tale capienza. Ma, comunque, detto questo, il risultato è senz'altro positivo e lo denotano tanti indicatori a mio avviso, a partire dalla riduzione dei residui. Ricordo che nel 2018, quando questa Amministrazione si insediò c'erano residui attivi per oltre 100 milioni di euro, il che significa che nella precedente amministrazione non si è valorizzata la fase della riscossione, cosa che invece è evidente nella sua efficienza da parte di questa Amministrazione. Abbiamo un trend certamente positivo in questo senso, addirittura rispetto all'anno 2019 abbiamo un'ulteriore riduzione dei residui attivi, benché la crisi pandemica abbia influito sicuramente nell'attività di riscossione, anche lo spostamento delle scadenze, come ha detto correttamente l'Assessore, influisce. Sicuramente, ecco, la riduzione dei residui attivi, come anche dei residui passivi, incide in quello che è il fondo crediti di dubbia esigibilità, che comunque rappresenta uno strumento di garanzia perché vuole precludere quell'impiego di risorse di incerta, di dubbia, esazione. Tuttavia il fondo è interamente coperto dal risultato di Amministrazione, nonostante dal 2019 si operi con il metodo ordinario, cioè con la media dell'ultimo quinquennio, tant'è che proprio il Comune di Ragusa, e questo è un indice di solidità strutturale, non ha dovuto diciamo fare ricorso alla proroga di quindici anni prevista dal Decreto Milleproroghe proprio a causa del disavanzo emergente per il passaggio dal metodo straordinario al metodo ordinario. Sicuramente questi sono dati positivi, così come sono dati positivi anche l'efficienza nella riscossione delle entrate che denota efficienza della struttura dirigenziale. Tutti i Dirigenti hanno relazionato sul raggiungimento degli obiettivi, sul piano delle performance, adesso si attenderà l'esito dell'organismo di valutazione indipendente. La velocità nei pagamenti è indice di affidabilità dell'Ente, addirittura siamo sotto il limite statistico dei 30 giorni nel pagamento, e questo, ovviamente, ha la sua incidenza, perché non occorre accantonare il fondo di garanzia per i debiti commerciali. Sicuramente, ecco, l'anno è stato caratterizzato da note vicissitudini, da intuibili riflessi di natura economica, il fondo funzioni fondamentali ha sopportato a quelle che sono state le minori entrate per il Comune di Ragusa. Certamente la partita probabilmente si sposterà nel 2021 perché gli effetti della pandemia chiaramente non sono, purtroppo, ancora terminati. Anche la fase della riscossione è sicuramente molto importante, e quindi il recupero dell'evasione rientra tra gli obiettivi principali, insomma, dell'Ente, così come anche l'incentivazione del pagamento spontaneo, in questo senso, da ultimo l'iniziativa di inoltrare gli avvisi bonari ai contribuenti anche per pregresse diciamo entrate tributarie ancora da riscuotere. Così come è importante la fase della riscossione, è importante anche la fase dell'accertamento, perché l'accertamento garantisce il pareggio di Bilancio ed anche la possibilità di attivare quelli che sono gli investimenti. Ho notato, insomma, la coerenza anche nell'utilizzo delle Royalties che sappiamo sono soggetti a un vincolo di destinazione, in parte per spesa corrente, in parte per spese in conto capitale, ma questo non tradisce diciamo la norma, perché diciamo la norma è abbastanza ampia e diciamo si presta ad

un'interpretazione notevole e lo dimostra il fatto che - per esempio - nel Comune di Ragusa le Royalties sono classificate come entrate extratributarie Titolo 3° in altri Enti, per esempio la Regione Basilicata, se non ricordo, sono classificate tra le entrate tributarie, ma ciò che conta non è a mio avviso l'impiego delle risorse nella spesa corrente o nella spesa di investimento, quanto piuttosto la capacità di rendicontazione che ovviamente in questa Amministrazione non è mai, mai mancata. Ovviamente il giudizio è positivo anche per quanto riguarda il rispetto dei termini di Legge, questo è un fatto importante, un fatto innovativo, devo dire, perché il Comune di Ragusa si colloca in una ristrettissima cerchia di Enti che sono in grado di rispettare i termini di Legge. Leggevo proprio recentemente pochissimi Comuni hanno rispettato la scadenza per l'approvazione del bilancio di previsione, il ritardo è quasi fisiologico, ormai tutti gli Enti locali non nel Comune di Ragusa, questa è un'inversione di tendenza che è meritevole, è segno di buona amministrazione. Ricordo che al nostro insediamento, credo a settembre del 2018, abbiamo approvato il Bilancio di previsione, questa è una cosa veramente inammissibile, a mio avviso, il metodo di lavoro è sicuramente cambiato ed è cambiato in meglio, per questo, insomma, il giudizio non può che essere positivo da parte del nostro Gruppo e anticipo il voto favorevole. Grazie Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Tumino. Si è scritto a parlare il collega Chiavola, prego. C'è scritta la collega Salamone, ma parla prima lei perché si era scritto lei a parlare o vuole...? Come vuole fare, è la stessa cosa.

Consigliere Chiavola: Alla collega Salamone vorrei darle la precedenza.

Presidente Ilardo: Come vuole fare lei, è la stessa cosa. Interviene la collega Salamone. Prego collega.

Consigliere Salamone: Grazie Presidente. Ringrazio l'Assessore Iacono per la puntuale esposizione dell'argomento all'ordine del giorno. Io avevo bisogno di avere due chiarimenti su due argomenti diversi: uno è solo, è più, come dire, non ha diretta rilevanza con il Rendiconto, ma forse mi è sfuggito, doveva essere presentato anche nel termine del Rendiconto una relazione sull'utilizzo dell'imposta di soggiorno e mi è sfuggita, è già pronta e sarà illustrata successivamente, questa è una prima domanda. La seconda è più squisitamente tecnica, e mi rivolgo soprattutto al Dirigente e ai Revisori: con riferimento all'approvazione di questo atto che, come sappiamo oggi, per la verità domani è il termine, scade il termine ordinario, che però pare sia in itinere, una proroga di un mese, non so se addirittura è già stata...

Presidente Ilardo: Da quello che ci risulta è stata prorogata il 31 maggio.

Consigliere Salamone: Esatto. Ma proprio per questo, dico, siccome le motivazioni della proroga erano legate al fatto che ci potrebbe essere la necessità di fare un'ulteriore riapprovazione alla luce della scadenza della certificazione per l'impiego dei (inc.) straordinari per il Covid, che è prevista per maggio, questo volevo capire che cosa comporta se noi approviamo oggi, posto che siamo già pronti, ma se noi approviamo oggi significa che dobbiamo procedere, riapprovare questo strumento, perché comunque ci sono degli elementi che non sono ad oggi chiari, cioè nel senso non è un problema del Comune, che sia... Bisogna comunque riapprovare questo strumento alla luce delle nuove disposizioni e quindi mi chiedo sull'opportunità... Premesso che siamo pronti e sicuramente abbiamo adempiuto al nostro dovere come Consiglio Comunale, ma l'obbligo della certificazione che deve essere fatta ripeto a maggio che cosa comporterà? Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie Consigliere Salamone. Il Consigliere Chiavola voleva intervenire.

Consigliere Chiavola: Grazie Presidente. Però io non so se... Avevo ragione, ho fatto bene a cedere la parola ad una collega attenta, precisa e certosina come la Dottoressa Salamone. Non so se alla luce di quanto ha detto la Dottoressa Salamone in merito alla proroga, se l'Assessore vuole dire qualcosa o è il caso che io faccia l'intervento e non importa che l'Assessore...

Presidente Ilardo: Collega, questo Consiglio Comunale lo dirigo io. Finiamo la discussione generale e poi l'Assessore, come al solito, poi darà chiarimenti sulle attente... Che sono venute fuori da parte vostra, dopodiché... Io penso che abbiamo fatto sempre così, no, colleghi? Lei fa il suo intervento e poi l'Assessore e il Dirigente potranno chiarire alcune situazioni che sono venute fuori dalla discussione. Prego collega.

Consigliere Chiavola: Grazie Presidente, perché al di là avevo già qualcosa da chiedere io all'Assessore nell'intervento durante la sua esaustiva e chiara relazione, intanto come sempre l'Assessore su questo nulla quaestio, deve essere chiaro, eh. Però, il dubbio di questa proroga che potremmo noi riapprovare tra un mese, quest'atto, non so in quale forma, con le modifiche, in quale sostanza, mi viene da pensare se a volte, giusto per essere ligi alle scadenze e su questo do atto che sono buone prassi amministrative, non ci sono dubbi, dovremmo fare un po' il lavoro due volte. L'Assessore poco fa parlava di residui attivi, positivi, che mostrano la ricchezza dell'Ente. La ricchezza dell'Ente significa poter destinare la ricchezza, poterla ridistribuire. Io, quello che chiedo è come mai questa ricchezza dell'Ente che è mostrata, palesata, nei residui attivi, fino a adesso non è stata, non ci sono state, se non pochi cenni di redistribuzione della ricchezza. Sarà ora un'ossessione personale o forse poco professionale mi riferisco sempre alle categorie che hanno bisogno, alle categorie più deboli, a una riduzione della Tari, che dovrebbe premiare i ragusani ad essere bravi a fare la differenziata da più di due anni e mezzo, a un'estensione della fascia sociale che potrebbe godere dell'esenzione, invece è stato fatto soltanto un piccolo gesto significativo di 2.000 – 3.000 euro di ISEE che ritengo veramente quasi insignificante, dal momento che l'anno scorso, fino a due anni fa, l'ISEE era 6.500, non mi stanco di ripeterlo. Il riaccertamento dei residui attivi o passivi diciamo è il relativo mantenimento delle voci, ecco su questo punto io non ho capito, citava la slide che poi non sono riuscito a trovare nei documenti che ci sono stati inviati e così come c'era una slide dove parlava di incremento attività finanziarie che segnava 0, non segnava voci, cioè nel senso che non ci sono state attività finanziarie, cosa si intendeva preciso, cosa intende preciso per le attività finanziarie. Nella voce del rimborso prestiti, ecco voi facevate nelle slide la panoramica a parte dal 2017, io ho voluto anche prendere appunti in riferimento al 2019 – 2020, insomma gli anni governati dall'Amministrazione Cassì. Il rimborso prestiti è 3 milioni nel 2019 e invece 448.000,00 nel 2020 c'è una cifra, un sesto inferiore, significa è stato completato questo rimborso prestiti evidentemente, per fare 3 milioni e passa nel 2019 e 448.000,00 nel 2020, qualcosa deve significare, un leggero rialzo nella spesa corrente ritroviamo tra il 2019 e il 2020. Un'altra voce riguardava 1 milione di euro sul costo del personale in meno che riguarda tutti i pensionamenti probabilmente che ci sono stati, no? Il costo del personale non è più a carico dell'Ente, una volta che c'è l'elemento della quiescenza, ci mancherebbe altro, si parlava di 58 assunzioni, diceva l'assessore poco fa, 50 o 58 se non ho capito bene, assunzioni significa o per mobilità o per concorso, eccetera, eccetera, di nuove figure che mancano nella pianta organica del nostro Ente. Cioè, quando si intende assumerle queste persone? Al di là di quello che è successo in questi giorni all'Ufficio Anagrafe, speriamo si risolva presto, c'è una questione di mancanza di

personale grave all’Ufficio Anagrafe. Ci sono pratiche che giacciono nel tempo, ci sono pratiche inevase a causa del fatto che l’Ufficio Anagrafe lavora in un doppio binario, sia in maniera telematica, risolvendo le pratiche in maniera telematica e contemporaneamente con il pubblico di presenza, certo non in questi giorni, dopo quello che è successo, ma contemporaneamente ricevendo il pubblico. Allora, non si può lavorare bene su due fronti. Mentre l’Ufficio Tributi, ad esempio, sta lavorando in maniera solo telematica, risolve le pratiche con le mail, eccetera, eccetera, allora si concentra, faranno lo... eccetera. Ma quando un ufficio, come l’Anagrafe, che è molto a rischio, deve lavorare contemporaneamente ricevendo il pubblico e contemporaneamente con le pratiche... Quando dobbiamo andare avanti così? Io penso che urge il personale, ma non solo l’Ufficio Anagrafe? Cioè quando lo dovete assumere questo personale? Mancano gli ultimi due anni, non è che bisogna andare per forza a ridosso della fine. Le imposte a carico dell’Ente in aumento, poi leggevo le slide, un aumento in che senso? Se mi può rispondere anche a questo. I 70 milioni della spesa corrente, c’è un piccolo aumento in ogni caso, la riduzione è rispetto al 2017 senza dubbio, ma tra il 2019 e il 2020 c’è un piccolo aumento nella spesa corrente. E poi andiamo alle Royalties. Sulle Royalties, caro Assessore, dobbiamo essere chiari, e lei è uno che di onestà intellettuale ne possiede abbastanza. Non sulle Royalties, mi perdoni, assessore, anche sulle Royalties devo intervenire, io volevo intervenire sui tempi di pagamento, lei ha parlato l’esempio partendo giustamente dal duemila... Negli esempi che ha portato le devo fare notare che in taluni esempi partiva dal 2017 e in altri esempi dal 2013 – 2014, io non ho capito qual è il motivo, poi ce lo spiega. Ad esempio sul pagamento, sui tempi di pagamento lei parte giustamente dal 2014 quando c’erano dei pagamenti, ha precisato, oltre i 30 giorni, di 58 giorni, nel 2015 di 39 giorni, andiamo a calare? Fa l’esempio del 2013 dove ci sono 125 giorni di pagamento. Assessore, nel 2013 venivamo da un’esperienza di dieci – dodici mesi di Commissario Straordinario. Lei sa benissimo che durante l’esperienza, ormai non glielo devo spiegare io, durante un’esperienza commissariale l’ultima cosa che l’Amministrazione pensa è fare l’ordinaria amministrazione, per cui io sono convinto, in maniera forte, che l’esperienza commissariale di sé determinava questo ritardo, chiamiamolo che poi... Considerando altri Comuni è sicuramente fisiologico, di 120 – 125 giorni nel pagamento; nel 2014, dopo un anno dall’insediamento dell’Amministrazione Piccitto di cui noi eravamo Opposizione, scende già alla metà, a 58 giorni; nel 2015 scende a 39 giorni, perciò è un trend in continua discesa; nel 2018 scende a 22 giorni; nel 2019 scende a 15 giorni e poi lei porta l’esempio... C’è un trend che è partito già con l’Amministrazione precedente, per cui attribuirsi come beneficio solo di questa Amministrazione mi sembra esagerato. Sicuramente lei parlava di citare Comuni vicini, allora i Comuni vicini io sono uno di quelli che li cita nel bene e nel male. Io ad esempio a volte mi capita di citare il Comune di Modica per tante cose e in questo caso lo devo citare per ritardi nei pagamenti. Sicuramente il Comune di Modica non eccelle per essere come noi Comune di Ragusa, tanto per fare un esempio, così zelante, preciso e puntuale nei pagamenti, non ho nessuna riserva a dirlo. Sull’argomento del Royalties, Caro Assessore, lei si è mosso, si è districato bene, come sa fare, in un campo minato, in un campo pericolosamente minato. Lei ha volontariamente omesso che nel 2009, stiamo parlando del 2010, le Royalties erano appena 3 milioni di euro, è partito direttamente dal 2014, dopo un anno che l’Amministrazione Piccitto nel periodo in cui lei era parte della Maggioranza, perché l’Amministrazione Piccitto si divise in due fasi, una parte in cui lei era organico alla Maggioranza e una parte in cui lei era Opposizione, insieme a noi. Le Royalties nel 2014, dopo un anno di quella Amministrazione, erano di 14 milioni, venivano dai 3 milioni del 2009, ed era una continua ascesa. Nel 2015 si raggiunge quel famoso picco di 28 milioni, poi tante discussioni, spesa corrente, come sono stati spesi, eccetera, eccetera,

dopodiché c'è stata la discesa, 15 milioni, vuoi per i pozzi che si esaurivano nel frattempo, vuoi per la qualità del greggio che cambiava, vuoi per una forte propaganda che faceva nel bene o nel male quell'Amministrazione "A Ragusa non si spertusa" e poi in effetti si spertusava, si diceva di non dare una concessione e poi si dava la concessione, perché evidentemente non si poteva fare diversamente. Per cui, è un argomento in cui si rischia di inciampare o di non essere estremamente sinceri, magari presi da un animo incline o no verso le trivellazioni. Per esempio io non sono uno che si imbarazza a dire che non ho nessuna preclusione verso le trivellazioni, non devono deturpare l'ambiente, magari ho una preclusione più volte verso le trivellazioni, ma da sempre. Dopodiché siamo scesi a 4 milioni, ma sicuramente lei non la deve prendere come qualcosa che danneggia l'Amministrazione, bisogna essere anche attenti nelle concessioni, nelle richieste che arrivano, bisogna riconoscere anche i meriti dell'aumento della portata della quota delle Royalties che ha fatto il Governo Regionale precedente con il Governo Crocetta di cui si è detto peste e corna ma su questo argomento sicuramente non si può dire male sul valore delle Royalties che potevano avere i Comuni. Si è fatto anche qui tanto baccano. Le Amministrazioni precedenti le criticavamo perché sulla spesa corrente le buttavano in maniera forte. Ma anche qui c'è l'interpretazione della norma - ha detto il collega Tumino - che ci consente di metterle nella spesa corrente, va bene. Però dei 4 milioni, 1 milione e 6 alle istruzioni, non mi scandalizza, mi scandalizza che non c'è quasi niente per l'ambiente, a me scandalizza che c'è molto meno per la cultura. Allora sicuramente le Royalties, non ci sono vincoli come in Basilicata, diceva il collega, ma devono essere destinati alla riqualificazione ambientale. Il primo obiettivo dell'impegno delle Royalties è logico che deve essere... Perché si buchi un territorio per estrarre il petrolio, ma la riqualificazione ambientale deve essere la cosa principale, ma è una questione anche più che di vincolo normativo, direi che è una questione etica. Ecco perché qualche Amministrazione lungimirante del passato aveva previsto un milione e mezzo di Royalties, proprio per riqualificare Piazza Libertà, di riqualificare, non lasciarla a parcheggio, riqualificare, significa togliere i posti auto in Piazza Libertà, dopodiché l'Amministrazione che la seguì pensò di destinarlo sempre a cose legittime, ad accusare lampadine, 1500 lampade, però non ha ritenuto opportuno, per mostrare un segno di discontinuità, non ha ritenuto la riqualificazione di Piazza Libertà e avrebbe messo, potrebbe essere un'idea, se volete fare una bella figura, avrebbe messo Ragusa al pari di città veramente al passo con i tempi. Immaginate voi a Piazza Libertà che ritorni l'Agorà e non l'attuale ammasso di parcheggio, lasciamo perdere... ma ovviamente non è questo l'argomento su cui insistere adesso, era le Royalties sicuramente che devono vedere l'ambiente, la riqualificazione urbanistica ambientale e pedonale green come primo obiettivo di impegno economico. Allora, il mutuo, semmai abbiamo capacità di indebitamento, l'abbiamo o non ce l'abbiamo questa capacità di indebitamento?

Presidente Ilardo: Andiamo alle conclusioni, collega.

Consigliere Chiavola: Se devo andare alle conclusioni, mi riservo di fare il secondo intervento.

Presidente Ilardo: Ovvio, però su questo intervento deve andare alle conclusioni.

Consigliere Chiavola: Concludo con il mutuo. Allora, il mutuo di 2.400.000,00 euro. Visto che noi abbiamo le casse così solide, potevamo fare di meno. Per carità, il mutuo è sempre la cosa che poi dobbiamo pagare, Caro Assessore, oppure lo potevamo fare di più. Cioè, una volta che lei inquadra e fa bene le nostre casse così sane, così solide, così precise, il mutuo si poteva fare anche con una cifra inferiore. In ultimo, tralascio altre cose nel secondo intervento, i debiti fuori bilancio, poi si

vedono negli anni molte volte, questa Amministrazione sta attenta a non produrre debiti fuori bilancio, questo fa onore all'Amministrazione e al Consiglio tutto, sicuramente alla città e tutto, non ci sono dubbi; però poi lo sapete tutti che i tempi di fuori bilancio che sono piovuti, di tre – quattro anni fa, non erano recenti, si sa quando un gesto economico produce un debito fuori bilancio, per carità, ce ne accorgiamo, non è una cosa che poi scaturisce solo dopo sei cresci, dopo un anno, ma forse anche dopo anni. Siccome avevo qualche altra cosa per concludere, Presidente, io non voglio abusare...

Presidente Ilardo: Si riserva nel secondo intervento, collega.

Consigliere Chiavola: Se posso evitare, evito il secondo intervento, però sennò lo farò...

Presidente Ilardo: Io scommetto che il secondo intervento lo fa sicuro.

Consigliere Chiavola: Beh, se non c'è bisogno, Presidente, potrei fare la dichiarazione di voto anche ora.

Presidente Ilardo: Aspettiamo l'intervento dell'Assessore e poi magari fa il secondo intervento. Prego Assessore.

Assessore Iacono: Già rispondo adesso?

Presidente Ilardo: Sì. Il collega Iurato voleva intervenire.

Assessore Iacono: Mi sono segnato tutto ciò che ha detto attentamente il Consigliere Chiavola, ma anche gli altri che l'hanno preceduto.

Consigliere Iurato: Facciamo rispondere all'Assessore e poi può rispondere anche a me, intanto risponda all'Assessore.

Presidente Ilardo: Collega Iurato io vorrei chiudere i primi interventi, dopodiché facciamo rispondere all'Assessore.

Consigliere Iurato: Allora lo faccio ora.

Presidente Ilardo: Benissimo. Se lei lo vuole fare, chiudiamo i primi interventi e facciamo rispondere all'Assessore.

Consigliere Chiavola: Però poi non gli fa fare il secondo, collega Iurato.

Presidente Ilardo: Prego, collega Iurato.

Consigliere Iurato: Intanto buonasera a tutti. A parte quello che hanno detto i colleghi Consiglieri Comunali, vorrei aggiungere delle piccolissime considerazioni. Io, leggendo ancora una volta, per quanto riguarda i costi e le entrate sui servizi pubblici a domanda individuale, mi convinco ancora di più che in fase di bilancio di previsione dobbiamo tenere conto, quando stabiliamo la previsione dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale, dobbiamo tenere conto del bilancio preventivo dell'anno precedente. Io ogni anno faccio rilevare alcuni punti che riguardano alcuni servizi pubblici a domanda individuale che non sono coerenti con le previsioni di bilancio. Anche in questo caso, ripeto, c'è qualcosa che ancora non mi convince su questo, non lo so il motivo, ma io inviterei

poi magari sia i Revisori e sia anche l'Ingegnere Capo con l'Assessore di stare molto molto più attenti quando si va ad individuare il bilancio di previsione e si va proprio a completare il quadro che riguarda i servizi pubblici a domanda individuale. Vado direttamente al nocciolo della questione, invece, per quanto riguarda l'avanzo di amministrazione. L'avanzo di amministrazione, se ricordo bene, si aggira sui 6 milioni di euro all'incirca, di cui 1/4, se ricordo bene, è a destinazione vincolata, è frutto di avanzo di destinazione vincolata, mi pare che sono sui 5.600.000,00, quasi 6 milioni se ricordo bene.

Dott. Sulsenti: Se posso, Consigliere mi scusi, sono 69 milioni di avanzo, non 6 milioni, 69.512.000,00.

Consigliere Iurato: L'avanzo di amministrazione relativo al 2020?

Dott. Sulsenti: Il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020, c'era la slide dell'Assessore che lo evidenziava.

Consigliere Iurato: Io infatti, siccome sono con il telefonino e quindi ho difficoltà, avevo capito... ancora peggio se si aggira sui 69 milioni di euro l'avanzo di amministrazione. Perché? L'intervento era puntato su questo, voglio dire, è chiaro che c'è una capacità di spesa che mortifica l'Amministrazione, su questo non c'è dubbio. Volevo capire quali sono quei settori che non riescono a spendere bene o non riescono a spendere tutto? Perché se così è, se si fa un quadro diciamo più completo, ma non solo i settori, individuare i settori, ma individuare anche gli interventi, anche se il Consiglio Comunale non è chiamato a entrare nel merito del PEG del (Piano Esecutivo di Gestione), quindi di vedere materialmente punto per punto quali sono quei progetti o quelle somme che non hanno avuto, come dire, l'impegno di spesa, cioè qui bisogna capire se la capacità di spesa dell'Ente, del nostro Ente, a che cosa è dovuta? Perché se è dovuta ad una mancanza che non riusciamo a produrre progetti, se è dovuta al fatto che invece non riusciamo a fare le gare, nonostante i vari settori propongono gli interventi da portare in appalto. Cioè, voglio dire, a noi interessa, come Ente, capire l'avanzo di Amministrazione per quale motivo, indipendentemente da quanto sia, ci siamo? A maggior ragione in questo caso che stiamo parlando di quasi 79 milioni di euro, 69, ecco, ripeto, anzi io avevo, così, letto in una maniera poco corretta, proprio perché sono collegato con il telefonino, abbiamo la necessità di capire per quale motivo il Comune di Ragusa non riesce a spendere una somma così ingente e riusciamo ogni anno a portare un avanzo di amministrazione così elevato. Quindi, questo se eventualmente... Ecco, il Consiglio che io do è quello di magari provvedere a fare una... A fare un'analisi più profonda per quanto riguarda questo aspetto, perché da qui riusciamo a capire che tutto quello che ci prefiggiamo nel bilancio di previsione se veramente lo possiamo realizzare o non lo possiamo realizzare, i veri motivi perché tante cose non riusciamo a realizzare o non riusciamo a impegnare la spesa per gli interventi. Per quanto riguarda poi le Royalties, bene, nelle Royalties, scusate un attimo, collega Chiavola, io ricordo che le somme, la regione Sicilia ha stabilito che ci sono due aspetti ben precisi per spendere diciamo come possibilità di impegnare le somme che provengono dalle Royalties, una per l'ambiente come dice lei, un'altra per la promozione dello sviluppo economico, quindi di incentivazione a imprese, eccetera, se noi andiamo a vedere il quadro di questi 4 milioni di euro di Royalties che sono stati impegnati, vediamo che ci sono voci che non sono certamente coerenti non con la legge della regione Basilicata, non sono coerenti con la Legge della regione Sicilia, dove vengono indicate sicuramente due destinazioni ben chiare che sono la valorizzazione dell'ambiente

e quello dello sviluppo economico nel territorio. Ripeto, a meno che, per carità, se ci sono altre disposizioni che io disconosco rispetto alla Legge Regionale che più volte abbiamo citato, chiedo scusa già anticipatamente se ci sono altre possibilità di spese e quindi di utilizzare, di impegnare queste somme per altri motivi. Per il momento il mio intervento io finisco qua, sperando, ecco, magari che sia, non so, l'Assessore o sia il Ragionare Capo, mi potreste dare questi chiarimenti.

Presidente Ilardo: Grazie collega Iurato. Prego Assessore.

Assessore Iacono: Presidente, Sindaco e Assessori, partiamo da Iurato per ultimo e poi riprendiamo le altre cose. Probabilmente si fa un po' di confusione, io non lo perché si pensi che ci sia incapacità di spesa, i numeri che abbiamo dato danno l'evidenza opposta. Abbiamo fatto vedere tutta una serie di entrate che ci sono state nel passato, ma l'abbiamo fatto in termini strettamente contabili, finanziari e statistici, non... Al di là poi di entrare nel merito, potremmo entrare nel merito, ma non è il caso di entrare nel merito, ma non è questo l'oggetto oggi di entrare nel merito. L'abbiamo fatto per dare una rappresentazione di quella che è l'attività in entrata e in uscita del Comune nel corso degli anni, quindi come quadro comparativo degli anni, non a caso in termini longitudinali. E quindi dire, ma non dire come affermare come opinione, ma fare vedere date che dicono quante erano le entrate e quanto sono adesso le entrate e malgrado questo garantire i servizi, anzi non mi pare che si stia dimostrando che ci sia una incapacità di spesa, semmai c'è una capacità enorme di spesa e di attività rispetto alle minori entrate notevoli considerevoli e drastiche, in alcuni casi riduzione di entrata. E questi sono dati oggettivi, quindi non c'è alcuna incapacità di spesa, ma esattamente il contrario. Attività, parlava il Consigliere Chiavola, un milione di euro in meno per il personale, ma quando si intendono assumere queste persone? Consigliere Chiavola c'è il piano assunzionale e pubblico ed è messo in quanti anni, come si devono assumere, quanti se ne devono assumere nel corso del 2021 e nel 2022, è triennale il fabbisogno, come lei ben sa, assunzionale, non mi pare che prima ci fosse una possibilità di potere fare queste assunzioni. Oggi c'è anche la possibilità di poterlo fare, se ne stanno andando tanti, e abbiamo cominciato a farlo con i primi, avete saputo che alcune cose, o con gli asili nidi, ricorso con la Legge Madia, alcune già sono entrate in mobilità e si sta continuando in questo piano assunzionale, c'è scritto tutto nel piano del dettaglio, ci sono le figure, l'abbiamo presentato in sede di Bilancio preventivo, fa parte degli atti propedeutici, in ogni caso è parte integrante del Bilancio, quindi lo può trovare, nessun mistero, si trova e basta. Poi ha parlato di imposte in aumento, come se io avessi detto imposte in aumento. Io non ho mai parlato di imposte in aumento. Esattamente il contrario, i dati dicono esattamente il contrario, se lei va a vedere quant'è e lo può vedere attraverso il quadro riepilogativo delle spese, quando è stato l'accertamento della Tari nel 2019 e quando è stato nel 2020, lei vedrà che da 20 milioni è passato a 16 milioni, di fatti ci sono quattro milioni in meno di Tari, ma così anche con le altre imposte lo può vedere. Quindi quali sono questi aumenti? Chi ha parlato mai di aumenti delle imposte? Come si fa a cambiare le cose? Ho parlato per un'ora, abbiamo fatto delle slide, non c'è una slide in cui parliamo di aumento... Me lo inventerei, non è così. Invece è nelle carte stesso e nei dati contabili che si può evincere, come invece c'è stata una riduzione delle imposte, ma è obiettiva la cosa. Capacità di indebitamento, abbiamo capacità di indebitamento? Certo che abbiamo capacità di indebitamento? Siamo molto ma molto lontani da quello che potrebbe essere. Noi abbiamo un indice di indebitamento che è dell'1,5% è inferiore a quello degli anni precedenti, anche 1.79 – 1.80, e molto più, il limite di Legge è del 10%, e noi siamo all'1,5%, quindi potremmo fare teoricamente oltre 140 milioni di prestiti, perché rapportati, i numeri sono questi, non che la

matematica è un'opinione. Quindi oggi l'indice di indebitamento del Comune di Ragusa che vi ho fatto vedere è l'1,5% e potremmo arrivare al 10%, quindi non c'è nessuna incapacità, anche qua, di tenere i conti in termini di prestiti. Ora lo vedremo anche quanto erano prima i prestiti, e su questo mi riallaccio a quello che diceva il Consigliere Firrincieli, io ringrazio anche la rappresentante dei Revisori dei Conti, ha parlato della questione di osservazione che non sono rilievi, ma quello che hanno scritto i Revisori dei Conti quest'anno sono appunto delle raccomandazioni che si fanno, ed è giusto farli, grande rispetto dell'Ente che ci controlla, grazie a Dio che c'è l'Ente che ci controlla, ed è giusto che sia così, ma raccomanda il monitoraggio di che cosa? Dell'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria, il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, la congruità del fondo crediti del dubbio esigibilità, l'attendibilità dei valori patrimoniali, l'analisi e la valutazione dei risultati finanziari, la destinazione dell'avanzo, tenendo conto delle priorità in ordine di finanziamento dei debiti fuori bilancio e del vincolo, esattamente le stesse cose che il Comune ha fatto, prova ne è che tutti i parametri sono positivi e quindi hanno fatto benissimo a fare questo e a scrivere questo. Ma quando io dicevo non abbiamo avuto rilievi, perché? Perché io mi ricordo da Consigliere Comunale che ci sono stati tanti rilievi nel passato, ma rilievi che non sono la raccomandazione di rispettare gli obiettivi di finanza pubblica, di avere congruità dei fondi crediti del dubbio di esigibilità, sacrosante raccomandazioni, ma non rilievi. Perché siamo soddisfatti anche di questo? Perché l'organo che deve andare a vigilare e a controllare ha fatto questo tipo di raccomandazioni e non altre, come invece negli anni scorsi ci sono fatti, e siccome sono atti pubblici li potete vedere anche voi, vi invito a farle. Andate a vedere le relazioni dei revisori degli anni precedenti, una a caso, Rendiconto del 2016, andate a vedere quanti rilievi sono stati fatti, anzi i Revisori dicono che alcuni fatti non sono stati rispettati, non sono stati fatti, e lì potete andare a vedere qual era l'indebitamento in quel periodo, che era molto più di quello che abbiamo adesso, erano 43 – 44 milioni, quindi sono stati tolti a poco a poco, altro che indebitamento maggiore che abbiamo preso. Andate a vedere, ripeto, Rendiconto in relazione dei Revisori dei Conti rispetto al 2016, ma anche per gli altri anni è stato un po' un crescendo al punto che si è arrivati anche ai rilievi formali di quella che è la Magistratura contabile e quindi la Corte dei Conti. Quindi di cosa stiamo parlando quando... Qua si parla come se dovessimo, appunto incapacità di spesa, difficoltà con l'indebitamento. È esattamente al contrario e l'abbiamo visto. Anche allora parlavano e hanno rilevato i Revisori dei Conti una questione relativa alla tempestività del pagamento dei ritardi, ai parametri dei riscontri di deficitarietà strutturale. Dai dati risultanti dal Rendiconto 2016, leggo qui, l'Ente non rispetta il seguente parametro di deficitarietà strutturale indicato nel decreto del Ministero dell'Interno, come da prospetto allegato al Rendiconto, più precisamente il parametro non ha rispettato il seguente: la consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti e tante altre cose, l'Ente ha provveduto al riconoscimento dei debiti fuori bilancio e dice quanti erano i debiti fuori bilancio e sono stati anche quelli debiti fuori bilancio notevoli. La questione sul conto economico è stato patrimoniale, sulla composizione del conto economico dello stato patrimoniale ha rilevato che non c'erano delle cose esatte. La relazione alla fine si predispose e non dà nemmeno oltre ai rilievi le raccomandazioni che sono una marea, rileva che il Comune avendo inviato la predisposizione dei progetti di conti economico, in virtù di quanto previsto... Dovrà procedere... Non avevano fatto nella sostanza, si era approvato un conto economico di stato patrimoniale senza avere approvato altre... Senza avere approvato, poi, la predisposizione del conto economico dello stato patrimoniale senza averlo approvato entro i termini di Legge. E poi anche qui i tempi di controllo dei versamenti dei tributi, la capacità di riscossione che non c'era, quindi queste sono questioni che ci siamo trascinati dietro e che invece in questi due anni sono stati numeri alla mano risolti. Ma ripeto in

conclusione riguardo al conto economico allo stato patrimoniale in considerazione dei rilievi esposti, non si è stato in grado di attestare la completezza e l'attendibilità del conto economico e dello stato patrimoniale, questo per dire una delle tante relazioni fatte dai Revisori dei Conti al Comune di Ragusa negli anni precedenti, ben evidenziati dalla Corte dei Conti. Quindi di cosa stiamo parlando se oggi abbiamo una situazione completamente diversa, numeri alla mano e carte alla mano? Mi dispiace che malgrado facciamo vedere questo, qui veramente sarebbe da dire: "Malgrado vedo e malgrado tocco", debbo dire esattamente il contrario di quello che avviene.

Consigliere Iurato: Assessore scusa, volevo precisare, perché altrimenti non ci capiamo. L'avanzo dell'amministrazione non è...

Assessore Iacono: Scusa Iurato, ha ragione.

Consigliere Iurato: Volevo spiegarmi meglio, scusa.

Assessore Iacono: Ho capito qual è il discorso, c'è un equivoco di fondo.

Consigliere Iurato: L'avanzo dell'amministrazione non è costituito dalla differenza tra le entrate e le spese, a cui questo va attribuito pure la differenza del residuo attivo e il residuo passivo? Non è questo qua l'avanzo dell'amministrazione? Allora io chiedo... Volevo solo spiegare. Per quanto riguarda la differenza tra le entrate e le spese, ci siamo? Allora se noi non riusciamo durante l'anno alcuni settori... Ripeto, io non sto entrando nel merito che la relazione non è, come dire, la relazione che tu hai fatto, che lei ha fatto, non è coerente, non è precisa, io ho posto un altro problema, dico: l'avanzo dell'amministrazione generalmente per una amministrazione non è un risparmio, non è un vanto. Politicamente l'avanzo dell'amministrazione non è un vanto, perché? Perché è chiaro che ci sono delle somme, vengono riportate delle somme che non sono state, come dire, non si è avuto la capacità di spendere tutto, ci siamo? Quindi di avere... Se io ho un avanzo di amministrazione che proviene, una parte dell'avanzo di Amministrazione che proviene da impegni di spesa che non sono stati fatti, per questo io chiedevo, potrebbe essere utile fare una rilevazione nei vari Assessorati, per capire per quale motivo, se io a un Assessorato dico ho assegnato nel bilancio di previsione 10 milioni di euro da spendere, così ci capiamo tutti, e io alla fine ne impegno soltanto 6 milioni di euro, è chiaro 4 milioni di euro vanno in avanzo, c'è dubbio? Era questo il concetto che volevo esprimere, non tanto sulla diffidenza sulle dichiarazioni sue, assolutamente no. Volevo capire, cioè volevo proporre, volevo incentivare questo tipo di iniziativa, cioè di vedere per quale motivo, qualora ci fossero, nei vari settori non si riescono a spendere tutti i soldi che vengono assegnati in previsione e che una parte di questi vanno avanzo in amministrazione, per capire se la questione, questa incapacità presunta di spesa e nello stesso tempo è anche palese, per capire quali sono le motivazioni? Se è legato al fatto del personale che sono diciamo insufficienti il personale per potere produrre atti, oppure che è legato anche alla mancanza di tutti gli impegni di spesa che è il settore degli appalti, è causata da una questione di mancanza di personale che quindi non si riescono a fare più gare rispetto a quanto magari si spera di fare, perché il personale... Allora, il senso io dicevo non perché non... Anzi, a maggior ragione, visto che sono 69 milioni di euro, si potrebbe capire ancora meglio, quali sono i punti deboli della capacità, di una maggiore capacità di spesa, non ho detto che nonostante ci sia stato questo avanzo di amministrazione, l'Amministrazione non ha provveduto, come dire, a tutelare i servizi, per carità, non ho detto questo. Anzi, cioè ripeto i servizi non penso che siano in meno rispetto agli altri anni, anzi dai servizi pubblici a domanda

individuale ce ne accorgiamo che sono stati mantenuti, magari qualcuno costa in più rispetto all'anno precedente, ci sono minori entrate e maggiori uscite per i motivi che sappiamo, che anche lei ha citato, però è in dubbio che l'Ente di per sé potrebbe spendere di più, cioè potrebbe... Però questo come si fa? Si fa se c'è il personale che è bastevole dal punto di vista numerico, oltre che bastevole delle competenze che ha, questo era il senso. Io mi scuso se ho fatto capire un'altra cosa o chissà che cosa, però il senso è questo.

Presidente Ilardo: Grazie Consigliere Iurato. L'Assessore Iacono.

Assessore Iacono: Sì, Consigliere Iurato, non è questione assolutamente di scusare. Io le dico questo, secondo me c'è un equivoco di fondo, poi magari risponderà il Dirigente Sulsenti su alcune questioni tecniche che aveva anche sollevato la Consigliera Salamone e aveva chiesto anche specificamente il Dirigente, quindi poi anche su questa cosa potrà rispondere e la prego anche di poterlo fare. Ma l'equivoco di fondo, Consigliere Iurato, lei che è attento e che probabilmente conosce anche molto meglio di tanti, compreso me, il discorso della contabilità, so anche lo fa tante volte come mestiere, eccetera. C'è però un equivoco di fondo, perché se si lascia passare il messaggio che ci sono 69.512.000,00 come se fossero soldi che si possono spendere, ma così non è. E qua è un conto anche questo matematico, c'è un conto cassa 15.140.000,00 ma fondo cassa significa una disponibilità di cassa, disponibilità di cassa dove all'interno di questa disponibilità di cassa ci sono anche debiti, cose che devono essere pagate. In quel momento nella cassa ho questo, sul conto corrente in quel momento ho 1.000 euro, però bisogna vedere se su quel conto corrente ci sono assegni che sono stati emessi, per dire ho banalizzato, c'erano 15.141.000,00 fondo cassa al 1° gennaio, le riscossioni sono state 92.000.000,00, quindi 15 milioni più 92.790.000,00 i pagamenti 87 milioni, più 15 + 92 – 97, alla fine si ha una cassa al 31 dicembre che era maggiore di liquidità e disponibilità di cassa rispetto all'inizio dell'anno. A questi 20 milioni che cosa succede? Si aggiungono, ma c'è un aumento contabile, non è che ce li abbiamo in cassa o li abbiamo presi, di 78.982.000,00 di residuo attivo, composto a sua volta da residuo in conto competenza e residuo degli anni precedenti e poi ci sono invece 16.203.000,00 che sono debiti. Ai 20 milioni si aggiungono 78 milioni, un semplice calcolo e si tolgono i 16.203.000,00 per arrivare ai 69 milioni. Obiettivamente non è che ci sono 78.982.000,00 già disponibili, perché se li avessimo non li metteremmo nemmeno nel residuo, li avremmo e basta. Quindi sono operazioni contabili, Consigliere Iurato, che danno il senso che in ogni caso se c'è disponibilità di cassa o liquidità non sei in deficit, non hai difficoltà, non devi fare ricorso di anticipazione ed altre cose, ma sono operazioni contabili che ti danno un quadro e... Ma non è che hai queste somme, 69 milioni, come se avessimo 69 milioni, ce li teniamo in cassaforte e non li spendiamo. Perché si dà questo messaggio, evidentemente è un messaggio forzante, non è così che si leggono i dati contabili da questo punto di vista, quindi era una questione solo per chiarire, perché poi chi ascolta, qua sono ricchi e... Invece devo dire che i conti sono quadrati, malgrado tutto quello che abbiamo preso in meno e questa è la realtà dei fatti. Io ora pregherei il Dottore Sulsenti di aggiungere altre cose, chiaramente.

Consigliere Tumino: Posso, Presidente?

Presidente Ilardo: No, in questo momento facciamo rispondere al Dottore Sulsenti.

Consigliere Tumino: Perché volevo anch'io un chiarimento dal Dottore Sulsenti, in effetti. Volevo chiedere questo, insomma, in effetti il termine per l'invio delle certificazioni relative ai fondi Covid, ai fondi funzioni fondamentali, era già stabilito al 31 maggio 2021, questo lo prevedeva se non erro la Legge di Bilancio, è di oggi invece il rinvio del termine, cioè la posticipazione del termine per l'approvazione del rendiconto, però sono due cose diverse, effettivamente, non sono... Tant'è che i termini erano prima scollegati tra di loro, cioè la certificazione era già comunque il termine fissato al 31 maggio, vorrei capire, ecco, meglio questo passaggio. Grazie.

Presidente Ilardo: Prego Dottore Sulsenti.

Dottore Sulsenti: Sì, grazie. Ho preso degli appunti, io partirei proprio dall'argomento che ha sollevato la Consigliera Salamone, che adesso ha ripreso il Consigliere Tumino, riguarda appunto la certificazione che dobbiamo presentare entro il 31 maggio e che riguarda la certificazione del condono, cioè dei fondo che lo Stato ha dato nel corso del 2020. La data di scadenza della certificazione è il 31 maggio. Del 30 aprile era quella di approvazione del Rendiconto. Tenete conto che soltanto stamattina il Consiglio dei Ministri ha posticipato al 31 maggio la scadenza sia del Rendiconto 2020 sia del bilancio di previsione del 2021 e 2023, un posticipo richiesto fortemente dall'ANCI. Proprio oggi ci sono due comunicati dall'Anci Sicilia che afferma come in Sicilia, giusto per darvi alcuni dati su cui riflettere, soltanto 31 Comuni su 390 hanno approvato i Bilanci di previsione 2021 e 2023, soltanto diciamo tra i Comuni della nostra grandezza, soltanto Siracusa, Ragusa e Vittoria hanno approvato i bilanci di previsione, poi molti piccoli Comuni, ma comunque 30 Comuni su 390, capite bene. Mentre per esempio non vi è nessun Comune che ha approvato il rendiconto. È chiaro che sebbene questo posticipo di scadenza del Rendiconto è a maggio, però è chiaro che non si forma oggi il Rendiconto e noi abbiamo lavorato sulla base della scadenza del 30 aprile per diversi motivi. La Giunta ha approvato il Rendiconto che oggi stiamo discutendo in Consiglio Comunale il 30 marzo, proprio perché c'è poi tutta la tempistica che, come dire, i Revisori dei Conti impongono per l'analisi e per la formulazione della loro relazione e poi la tempistica perché chiaramente l'atto approda in Consiglio. Il rischio adesso sventato per chi non approva entro il 30 aprile, ma il rischio era se non si approva entro il 30 aprile che poi dal 1° maggio se non c'era il rinvio non si potevano assumere persone, non si poteva fare indebitamento, vi erano una serie di controlli che si attivano, eccetera, eccetera. Vi è un altro motivo importante perché approvare adesso il Rendiconto prima della certificazione del "fondone". Perché per la certificazione dei Fondi Ristori già a febbraio la Ragioneria Generale dello Stato ha messo a disposizione dei Comuni, il prospetto che noi dobbiamo certificare le linee guida che dobbiamo rispettare e tutto il mese di febbraio e marzo sono seguite una serie circolari, fatti e indicazioni proprio per fare questa simulazione della rendicontazione. Da un paio di settimane, da metà del mese di aprile, il prospetto che in parte è compilato direttamente dalla Ragioneria Generale dello Stato è stato fornito dagli ultimi numeri che la Ragioneria ha elaborato e noi abbiamo lavorato su quel prospetto e abbiamo già allegato una certificazione a rendiconto, quindi l'abbiamo anticipata già a fine marzo, che coincide con quella che presenteremo il 31 maggio, quindi non abbiamo bisogno di nessun ritorno sui prospetti e sul risultato di amministrazione, sebbene la Legge lo consenta. La necessità, l'opportunità di approvare adesso il rendiconto nasce dal fatto che appena questo Rendiconto viene approvato, appena lo trasmettiamo nell'arco di qualche giorno alla Bdap, alla Banca Centrale che accoglie i bilanci degli Enti locali, dopo 48 ore la Bdap aggiorna il prospetto. Quindi il lavoro che noi abbiamo fatto, nella parte non compilava dei prospetti

attualmente disponibili per gli Enti locali, dopo la trasmissione del Rendiconto 2020 ce l'andrebbe a compilare direttamente lo Stato, quindi avremmo un'ulteriore garanzia che il risultato che noi andremo poi a certificare entro il 31 maggio, sia coerente con quelli che sono i dati contenuti nella tabella che il Ministero prepara sulla base proprio del Rendiconto dei Comuni. Quindi, questo è una ulteriore, come dire, opportunità e necessità di approvare per tempo il Rendiconto di gestione per l'anno 2020. Su altri argomenti che sono stati sollevati per dare appunto un contributo di chiarezza, il Consigliere Chiavola parlava appunto dell'indebitamento, c'è ritornato già l'Assessore, abbiamo noi una percentuale di indebitamento molto bassa rispetto alla capacità che la Legge consente del 10% degli interessi, parliamo chiaramente della percentuale di incidenza del totale degli interessi, quindi tre titoli di Bilancio, che può essere fino al 10%, e questo appunto consentirebbe di sviluppare mutui per oltre 140 milioni. Ma l'indicazione corretta dell'Amministrazione, anche appunto per il mantenimento dell'equilibrio finanziario, è un principio questo di finanza pubblica, è quello di assumere mutui per importi non superiori alle rate dei mutui che vengono estinti. Questo è il principio che abbiamo seguito. Nell'anno 2020 questo principio, nell'anno 2019 è stato seguito alla lettera, nell'anno 2020 no, semplicemente perché lo Stato ha concesso ai Comuni, anche questo in ragione dell'emergenza pandemica, ha concesso ai Comuni di posticipare il pagamento di alcune rate dei mutui con la cassa depositi e prestiti, ed ecco perché provate soltanto 444 mila euro di pagamento rispetto invece ai canonici circa 2.800.000,00, 2.900.000,00 in rate annuali che noi paghiamo. Un altro aspetto che volevo evidenziare, proprio perché il dato è un po', diciamo, contrario rispetto a quanto affrontato, ma lo volevo un po' documentare e dare contezza, il Consigliere Iurato parlava di servizi a domanda individuale e diceva che, come dire, vi era un difetto, se vogliamo, di programmazione rispetto alle previsioni di Bilancio. Io lo invito, per maggiore chiarezza, a leggere la tabella contenuta a pagina 7 del parere dei Revisori dei Conti, dove il Revisore dei Conti in maniera molto corretta e molto completa, non soltanto evidenziano i proventi e i costi dei servizi a domanda individuale, ma mettono proprio la percentuale di copertura realizzata e la percentuale di copertura prevista, quella prevista nel bilancio di previsione. Se andiamo a leggere queste due percentuali, le sei attività di servizio a domanda individuale, vediamo che sono molto molto vicine se non alcune identiche, lampade votive 87% di copertura, 87% era la previsione. Asili nido, 39% di copertura, 40% era la previsione. Mensa scolastica 47% di copertura realizzata, 51 era quella prevista. Quali sono i due dati che si discostano molto rispetto alla previsione? Quella legata agli impianti sportivi, il primo fra tutti l'utilizzo della piscina comunale, perché abbiamo una percentuale di copertura del 4% rispetto ad una percentuale di copertura prevista del 25%. Ebbene sì, abbiamo circa 110 mila euro in meno di entrate derivanti dall'utilizzo della piscina, ma questo è legato all'emergenza pandemia. Così come l'altro dato che scosta notevolmente che riguarda il Castello, abbiamo 274 mila euro di proventi rispetto a 444 di costi, quindi una copertura del 61% rispetto ad una percentuale di copertura del 94%, ma questo perché? Perché mancano oltre 200 mila euro di incassi del Castello, anche questo è strettamente legato al turismo e strettamente legato alla pandemia. Per il resto devo dire, almeno la mia valutazione, per carità, è che leggendo il prospetto a pagina 7 si vede come invece per i servizi a domanda individuale vi è una forte vicinanza rispetto alla programmazione che è stata fatta, tra l'altro, questo lo sottolineo, a dicembre del 2019, stiamo parlando di previsioni che non si fanno in corso d'anno o addirittura a fine anno, ma come oramai più volte ribadito riusciamo a fare delle previsioni che ad inizio anno abbiamo il bilancio di previsione elaborato. Un altro aspetto su cui vorrei fare chiarezza, ma questo più in generale su alcuni concetti, riguarda appunto il risultato di amministrazione, ne parlava Il Consigliere Iurato, mi scuso perché sono termini, come dire, molto tecnici, ma dobbiamo

fare distinzione tra quello che è il risultato di amministrazione e quello che è l'avanzo o il disavanzo di amministrazione, sono due cose diverse. Il Comune di Ragusa di fatto ha un risultato di amministrazione di 69 milioni di euro perché la Legge impone una serie di accantonamenti che sono quelli del fondo crediti, primo fra tutti dei fonti rischi passività potenziale, del fondo rischio contenzioso, del fondo indennità di fine mandato, in più ha una serie di accantonamenti obbligatori perché nel corso dell'anno, specialmente nell'ultimo bimestre, abbiamo avuto in molti finanziamenti sia per investimenti sia per i servizi sociali, che non utilizzati in termini di spesa vanno ad avanzo e sono stati già riapplicati e già in gran parte utilizzati nel primo trimestre del 2021. Ma questo risultato di amministrazione si traduce in un disavanzo tecnico. Il Comune di Ragusa è in disavanzo tecnico per 3.400.000,00. Il Comune di Ragusa ha un disavanzo che deve coprire e non ha avanzo libero, perché è il cosiddetto "disavanzo tecnico da riaccertamento", faceva cenno a questo nella relazione giustamente l'Assessore al bilancio. I famosi 17 milioni e qualcosa che riuscivano dal riaccertamento straordinario che il Comune dovrebbe ripianare con un accantonamento di 594 mila euro annui, per trent'anni, invece il Comune negli anni è riuscito ad accantonare molte più somme e quindi piano piano ad azzerare questo disavanzo tecnico fino ad arrivare oggi a un disavanzo di circa 3.400.000,00 e ad un'ipotesi rispetto appunto a un Bilancio triennale 2021 e 2023, di totale rientro di questo disavanzo entro il 2022. Quindi non c'è di fatto, non è che abbiamo 69 milioni il risultato dell'Amministrazione, che significa 69 milioni da potere spendere. Assolutamente no. Quello su cui si può approfondire il discorso, ed ecco l'aspetto particolarmente tecnico, è il fatto che per esempio una stragrande maggioranza di questo risultato dell'Amministrazione è rappresentato dal fondo crediti di dubbia esigibilità. Ebbene, un miglioramento dei fondi crediti o una accelerata, un'accelerazione della riscossione oppure un intervento statale come più volte è stato chiesto dall'Anci di riduzione della percentuale dell'accantonamento, certo libererebbe risorse che si possono utilizzare. Ma in questo momento quelle sono le norme, queste sono le norme che noi applichiamo, sono le norme vigenti e quello è il risultato dell'Amministrazione che viene accantonato. Se se si potesse liberare parte di questo risultato, comunque sia poi bisognerebbe valutare la sua compatibilità con l'indice di liquidità dell'Ente, indici che sono di gran lunga positivi perché ripeto abbiamo una consistenza di cassa non indifferente. E in ultimo, proprio parlando di questo, sentivo parlare di tempi di pagamenti, residui attivi ed altro, devo dire che in questi due anni e mezzo si è lavorato tanto sui residui attivi, oggi siamo a poco meno di 79 milioni, siamo a un livello uguale rispetto allo scorso anno, ma nei fatti questo dato è un po' inquinato dal fatto che come diceva l'Assessore abbiamo rinviato a gennaio due scadenze importanti che riguardano il canone idrico e la tassa dei rifiuti, abbiamo quantificato l'incassato del primo bimestre... Queste sono somme che comunemente sarebbero state registrate entro dicembre 2020 e quindi quella registrazione avrebbe comportato una forte riduzione dei residui che sarebbero andati ben al di sotto di 70 milioni, è un trend che sarebbe stato confermato. Ma devo dire un trend che sicuramente nel 2021 si confermerà e anzi questo beneficio lo avremo chiaramente nel 2021. Sui tempi medi di pagamento, un dato, se mi permettete, come dire, lo do soprattutto intanto all'Amministrazione che già nel corso del 2019 diede una serie di input e di indirizzi che riguardavano le modalità di pagamento delle fatture, cioè una tempistica e un'organizzazione diversa rispetto a quella che c'era nel pagamento delle fatture. Basta dire che nel corso del 2019 noi abbiamo istituito, come per Legge è previsto, le determini di liquidazione. Voi sapete prima, prima del 2019, non si facevano al Comune di Ragusa le determini di liquidazione, ma le liquidazioni erano un foglio di carta che non venivano pubblicate da nessuna parte e con la quale si pagavano le fatture. Ebbene, nonostante una consistente liquidità di cassa che il Comune di

Ragusa ha sempre avuto. Il Comune di Ragusa negli ultimi cinque o sei anni non ha mai avuto una attività di cassa inferiore ai 10 – 12 mila... Eppure i tempi medi erano particolarmente elevati. Se voi andate a vedere basta fare un riferimento sul fatto che le determine dirigenziali al 31 dicembre 2018 sono circa 2.400, le determine dirigenziali del 2020 sono oltre 6.400, cioè quattromila atti in più che abbiamo fatto, atti amministrativi nel rispetto di quello che dispone l'articolo 184 del Testo Unico e che ha comportato una velocizzazione dei termini di pagamento, una massima trasparenza nella liquidazione delle fatture, nella ricerca, come dire, di tutti i controlli propedeutici dal DURC alle verifiche Equitalia e quanto altro, e questo negli anni ha portato ad una forte riduzione dei tempi medi di pagamento e di questo do atto soprattutto all'ufficio e all'abnegazione del personale dell'ufficio ragioneria ma anche di tutti gli altri settori perché questi sono tutti risultati che si ottengono con il coinvolgimento e la convinta collaborazione di tutti i settori, si è raggiunti e anche il dato del primo trimestre che è già pubblicato, lo trovate pubblicato sul sito dell'amministrazione trasparenza oltre che sulla PCC e sono sullo stesso tenore, quindi siamo ben rispettosi dei tempi. Mi sembra che questo era quello che mi ero appuntato, se mi è sfuggito qualcosa, mi scuso e ci ritorno.

Presidente Ilardo: Grazie Dottore Sulsenti. Possiamo fare il secondo intervento.

Consigliere Salamone: Mi è sfuggito qualcosa evidentemente. Io ho letto che... Mi era sembrato di capire che qualora si approvi adesso il Rendiconto bisogna comunque procedere ad una nuova riapprovazione entro il mese di maggio.

Dottor Sulsenti: No, assolutamente no. Quello che dice la Ragioneria dello Stato, dice che il Rendiconto e l'accantonamento fatto al Rendiconto deve coincidere con la rendicontazione dei fondi. Questi due numeri devono coincidere. Se per caso il Rendiconto porta un accantonamento che non coincide con la certificazione Covid, bisogna ritornare ad approvare semplicemente il prospetto delle amministrazioni. Bene io antico il fatto che non occorrerà nessuna riapprovazione perché noi già abbiamo sviluppato nel corso del mese di aprile il Rendiconto della certificazione Covid che dobbiamo fare entro maggio, che ha una perfetta coincidenza con il risultato accantonato nel Rendiconto 2020, quindi non avremo bisogno di alcuna riapprovazione.

Consigliere Salamone: Quindi, sostanzialmente, noi non rientriamo nei Comuni che hanno richiesto a più voce la proroga proprio per evitare questa doppia approvazione? Noi non siamo in questa casistica?

Dottor Sulsenti: No, e anzi, dico di più, l'urgenza di approvare il Rendiconto - lo dicevo prima - è una grossa opportunità per gli Enti Locali perché la Ragioneria Generale dello Stato ha emesso delle circolari per cui ha un applicativo che non appena noi trasmettiamo il Rendiconto approvato alla Bdap, voi sapete che noi abbiamo un obbligo di trasmissione entro trenta giorni dall'approvazione alla Bdap, noi non sfrutteremo questi 30 giorni. All'indomani dell'approvazione, semmai oggi dovesse essere approvato il Rendiconto, noi trasmetteremo il Rendiconto alla Bdap. Ebbene, la Bdap si è impegnata entro un paio di giorni, entro 48 ore, ad aggiornare completamente il prospetto, quindi avremmo una certificazione già certificata, se vogliamo, completa, e lì – ripeto – avremo la possibilità di certificare quello che per noi è scontato, cioè il fatto che abbiamo una certificazione Covid assolutamente congrua e coerente rispetto a quanto accantonato nel risultato dell'Amministrazione...

Assessore Iacono: Se posso permettermi, Presidente, ad integrazione anche per rassicurare tutti i Consiglieri sulla questione della proroga, perché poi ci arrivano in continuazione, anche nei giorni scorsi sono arrivati da parte dell'Anci a tutti gli amministratori comunicati in cui chiedevano al Ministro dell'Interno di potere prorogare. Ma l'approvazione, così come ufficialmente è inserito nel comunicato stampa che oggi ha emanato nel pomeriggio l'Anci, a firma del Presidente De Caro, che è Sindaco di Bari, dice qual è la motivazione reale, la proroga della scadenza testualmente per l'approvazione dei Bilanci, stiamo attenti che parlano sia del Bilancio preventivo sia del Bilancio consuntivo. Per l'approvazione dei Bilanci consentirà ai Sindaci di affrontare le difficoltà che la pandemia ha generato, sia sull'attività amministrativa e sia sull'attività contabile oltre che su quella organizzativa degli Enti che guidano, per questo ringraziamo la Ministra dell'Interno di avere ascoltato le nostre richieste che in maniera pressanti l'Anci ha avanzato nell'interlocuzione quasi quotidiana con il Governo, questo è quello che dicono ufficialmente e formalmente, quindi il problema non è legato al fatto che devono andare poi a vedere il discorso dell'emergenza, è legato alle difficoltà che la pandemia ha generato sulla stessa attività amministrativa degli Enti. Ora queste difficoltà le abbiamo avute tutti i Comuni, noi le abbiamo affrontate e siamo nella condizione, come diceva bene il Dottore Sulsenti, già il 30 marzo di avere approvato il Rendiconto. Quindi non riteniamo che possiamo rientrare in questa casistica di chi ha difficoltà a chiudere i Bilanci, l'abbiamo fatto per il Bilancio preventivo, l'abbiamo chiuso abbondantemente prima, ha detto anche quanti sono i Comuni, ne avevamo già parlato oggi con il Dottore Sulsenti quanti sono i Comuni in Sicilia che l'hanno approvato, ma se facciamo il giro in Italia vedrete che saranno pochi lo stesso, noi siamo riusciti a farlo, sia quello preventivo sia quello Rendiconto, non abbiamo necessità di allungare i tempi.

Presidente Ilardo: Se c'è il secondo intervento, sennò ci avviamo alle conclusioni per la discussione.

Consigliere Salamone: Scusate, non mi ha risposto nessuno riguardo la relazione sull'imposta di soggiorno. Fa parte di questo Rendiconto, cioè è presentata insieme al Rendiconto o mi è sfuggita?

Assessore Iacono: No, non è presentata assieme al Rendiconto. Questa qua è stata presentata all'osservatorio, noi abbiamo preparato, c'è stata la predisposizione, ma nemmeno gli altri anni è stata messa nel Rendiconto la tassa di soggiorno. Quello schema è stato dato all'Assessore al Ramo, tra l'altro, che l'ha presentata all'osservatorio, non risulta infatti nemmeno nelle relazioni di controllo e di verifica dei Revisori, né nella relazione al Bilancio e al Rendiconto. Chiaramente è visibile da parte di qualsiasi Consigliere che può averne la disponibilità in qualsiasi momento, però non è l'atto, non è un atto integrante del Bilancio del Rendiconto.

Consigliere Salamone: Non vorrei sbagliarmi. Scusi Presidente se ho preso la parola senza avere... Chiedo perdoni! Stavo dicendo, non vorrei sbagliarmi, ma nel regolamento che abbiamo approvato a gennaio, credo, mi pare che abbiamo previsto che la relazione debba essere presentata al Consiglio nei termini nel Rendiconto, unitamente al Rendiconto, qualcosa del genere. Adesso non ho il regolamento vicino, davanti, però se non ricordo male abbiamo inserito questa specifica.

Dottor Sulsenti: Questa specifica che non è stata presente negli anni precedenti ha effetto dal 1° gennaio 2021, quindi praticamente riguarda quest'anno e quindi riguarderà la rendicontazione del 2021. Detto questo, su iniziativa dell'Assessore Barone, l'Assessore al Turismo, ha comunque

chiesto perché aveva un incontro con l'osservatorio da questo punto di vista, credo che abbia preso un impegno di trasparenza e di rendicontazione di quello che era speso per l'anno 2020 e la ragioneria ha predisposto tutti gli atti che impegnavano sull'imposta di soggiorno per l'anno 2020 e la rendicontazione è stata data all'Assessore che so che ha avuto un incontro con l'osservatorio. Ma questo ripeto esula rispetto agli obblighi regolamentari che avranno efficacia per l'anno 2021 con la rendicontazione che si presenterà ad aprile 2022.

Presidente Ilardo: Non è obbligatorio in questa rendicontazione?

Dottor Sulsenti: Assolutamente no.

Presidente Ilardo: Non è obbligatorio in questa rendicontazione, ma sarà obbligatorio alla prossima rendicontazione.

Dottore Sulsenti: Devo dire la verità, è un obbligo regolamentare, che non inficia chiaramente gli aspetti normativi, però è un impegno che viene imposto dal Consiglio Comunale ed è un Rendiconto che verrà dato e verrà inserito nella relazione sulla gestione così come tanti rendiconti, come dire, non erano inseriti negli anni precedenti, così come la relazione è stata sempre più arricchita, sarà ancora di più arricchita il prossimo anno anche con una rendicontazione delle imposte...

Presidente Ilardo: È chiaro.

Consigliere Salamone: Presidente, l'ultima cosa velocissima, a questo punto, visto che è stata già predisposta questa relazione, chiederemo all'Assessore che oltre a presentarla all'osservatorio, la presenta in Consiglio Comunale, anche se non è un obbligo regolamentare per quest'anno, però visto che è stata fatta ce la illustri.

Presidente Ilardo: Assolutamente sì, assolutamente sì. Noi faremo in modo di farla relazionare in Consiglio Comunale quanto prima. Anzi, chiedo al Segretario Generale di prendere nota di questa richiesta della collega Salamone per relazionare l'imposta di soggiorno in Consiglio Comunale nei prossimi Consigli troveremo il modo di poterla fare relazionare all'Assessore. Detto questo, Colleghi, se ci sono i secondi interventi sennò ci avviamo alle conclusioni.

Consigliere Chiavola: Come diceva poco fa l'Assessore Iacono questo è un atto importante, per cui non credo che bisogna metterla sul piano della fretta. Io ringrazio per i chiarimenti su ogni punto, il Dottore Sulsenti, ringrazio la collega Salamone per avere sollevato, come dicevo prima, siccome giustamente è abbastanza competente sicuramente molto più di me su questi argomenti, i dubbi e le problematiche che hanno avuto una risposta, perché anche io mi ero fatto l'idea che potevamo rivolgere un atto del genere fra un mese, insomma, per questo rispettiamo i tempi, abbiamo dei motivi, abbiamo anche dei vantaggi per l'Ente di cui, ovviamente, ne prendiamo atto. Giusto per continuare quello che dovevo dire alla fine del primo intervento e per quanto mi sono appuntato adesso, noi assolutamente non ci possiamo indebitare per 140 milioni di euro, ci siamo indebitati soltanto per l'1,5%. Ora io non dico che ci si debba indebitare al 10%, al 100%, solo 1,5% fino al 10%, però penso che qualche sforzo in più si poteva fare, il mutuo di 240 mila euro si poteva sicuramente implementare per far sì che tutti gli emendamenti che abbiamo presentato sul Bilancio per quanto riguarda le strade extraurbane, tutti i pareri favorevoli, non fossero stati bocciati, parecchi di questi emendamenti erano pareri favorevoli, sono stati bocciati solo perché il mutuo

prevedeva già quali strade fare. Allora, siccome non vogliamo pensare lontanamente che ci sia una gestione clientelare nella sistemazione delle strade del vasto territorio comunale non riesco a comprendere perché ben 10 o 12 emendamenti, con 10 o 12 strade in diverse località in tutto il territorio comunale, con pareri favorevoli sono stati tutti bocciati, appena verranno presentati come altro indirizzo, ci sarà un'opinione diversa tra la Maggioranza e il Consiglio Comunale perché di fatto è stato un vero e proprio (inc.) bocciare tutti questi emendamenti che riguardano la miglioria di strade, nonostante abbiamo un mutuo di 2.400.000,00 potevamo fare qualche milione in più, siamo nei canoni. Tari, io mi sono fissato con questo argomento, Assessore Iacono, io sono convinto che l'esenzione della Tari non la possiamo riportare a 6 mila euro, questo sforzo di 2.000 – 3.000 euro è stato un segnale troppo piccolo. Lei capisce benissimo, perché su questo argomento è molto ferrato e attento, che un ISEE annuale di 6.000 euro è povertà. Altri Comuni non lo fanno. Sono convinti che riuscire a rialzare l'esenzione totale della Tari a 6.000 euro sarebbe un segnale che questa Amministrazione sono convinto che può dare, al di là del fatto che la parte variabile è a 8.000, eccetera, eccetera. Anche perché come dico sempre il reddito di cittadinanza si percepisce sotto i 9.000 euro, avrà un significato questa cosa. I rilievi dei Revisori di cui lei citava poco fa, li citava al 2016, ha fatto bene a citarli, non è che... probabilmente sono stati anche in altri anni che lei non ha citato, ripeto Assessore, non me ne voglia, ma la considerazione politica sul suo giudizio debbo farla. Lei ha citato la precedente Amministrazione in maniera negativa negli anni che vanno dal 2016 al 2018, non l'ha citata negli anni che vanno dal 2013 al 2015, me lo lasci dire perché lei a quella parte dell'Amministrazione ne faceva parte con una lista che aveva l'Assessore e aveva delle deleghe pesanti, si pensi ai servizi sociali e allo sviluppo economico. E quando lei dice che la riduzione delle tasse sono del 30% in meno, è vero, lei non cita gli anni dal 2013 al 2015 cita soltanto gli anni, cioè cita gli anni... Perché sono gli anni che lo riguardano in questo senso, e quando si parla delle tasse, però torniamo all'esempio dell'esenzione, l'esenzione della Tari è stata abbassata solo a 3.000 euro, io penso che si possa ancora qualcosa di più. Per cui, io mi riservo poi di dichiarare nella dichiarazione di voto quello che abbiamo intenzione di votare su questo atto, è sicuramente un atto molto importante, ringrazio tutti per averci chiarito esattamente nei dettagli tutti i dubbi che sono stati sollevati. Eccetto qualche caso sporadico, non ci sono stati interventi più di tanto nella maggioranza, significa che la maggioranza l'atto lo condivide pienamente e siccome è un atto importante, questo lo anticipo ora, Presidente, magari per non dirlo nella dichiarazione di voto, io do per scontato che non tutti e 14, visto che non sono più 15 Consiglieri della Maggioranza, ma almeno 13 ci siano, sennò non vi preoccupate io e il collega Iurato vi faremo da stampella volentieri, e gli altri presenti che non riesco a vedere. Però vista l'importa dell'atto che stiamo parlando del consuntivo, del Rendiconto di gestione 2020, sarebbe opportuno e necessario che i 13 componenti dei 14 fossero dichiarazioni in aula, non staremo qui a chiedere verifiche del numero legale, per carità, ma ci affidiamo soltanto al senso di responsabilità dei colleghi della Maggioranza. Grazie Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie collega Chiavola. Se non ci sono altri interventi, collega Chiavola ci avviamo alle conclusioni. Perciò se vuole le posso dare la parola per fare la dichiarazione di voto.

Consigliere Chiavola: Non ci sono secondi interventi, Presidente? Vabbè, non c'è nessuno che deve fare la dichiarazione di voto? Va bene. Presidente già forse ho anticipato io, non... Non ci convincono tante cose, non dal punto di vista della decisione... Ma dal punto di vista di scelte politiche e amministrative, è ovvio. Perché noi l'atto lo giudichiamo sulla scelta, sull'indirizzo

politico ci mancherebbe altro, il fatto che viene presentato nei tempi, il fatto che il Bilancio di revisione non l'abbiamo votato nei tempi, non è che ci può vedere contrari a una scelta del genere Cioè, il fatto che un'Amministrazione decida intanto di portare un atto nei tempi previsti di Legge, il fatto che il Comune di Ragusa è tra i pochi in Sicilia su 390 saranno 50, 40, non ricordo, o a livello nazionale tra quelli che hanno approvato il Bilancio preventivo, è un motivo d'orgoglio per i cittadini, per tutte le forze politiche, oltre che di Maggioranza, di Minoranza, ci associamo a questo. Il fatto che rendicontiamo bene le cifre, che l'anno scorso la Regione ha stanziato per la pandemia e rientriamo tra le premialità che di fatto la Regione ci ha inviato 440 mila euro perché abbiamo fatto bene il lavoro di rendicontazione e altri Comuni non l'hanno fatto bene, per cui la Regione non ha mandato queste cifre, è motivo di orgoglio per il Sindaco, per la Giunta, per il Consiglio, Maggioranza e Opposizione per la città, su questo non c'è alcuna ombra di dubbio, ma appunto per questo, appunto perché riteniamo che la pressione fiscale su tasse importanti per i cittadini, tipo la TARI, faccio un esempio a caso, debba ancora ulteriormente essere diminuita in quanto premiare il ragusano che fa bene la differenziata e questo ancora, eccetto quel piccolo 51% non è stato fatto, l'esenzione che non sto qui a ripetere, su tante altre cose il Comune avrebbe potuto intervenire ad esempio sull'aiuto ai studenti pendolari, il Comune di Ragusa non fa nulla, cioè non sto qui a elencare, l'abbiamo fatto già nel Bilancio preventivo, quante azioni ancora si possano fare, e il margine c'è, il Dottore Sulsenti è stato chiarissimo, l'Assessore è stato chiarissimo, il margine c'è, non dico che bisogna indebitarci per dare a chi ha bisogno, per carità, questo no, indebitarci con il mutuo solo se dobbiamo realizzare infrastrutture o compiere opere importanti. Però dobbiamo o possiamo, in ogni caso, con il margine che abbiamo, dare un'attenzione maggiore alle categorie sociali svantaggiate, e questo con un servizio sociale di eccellenza, mi riferisco ai tecnici, mi riferisco agli Assistenti Sociali presenti in ufficio, mi riferisco al Dirigente con un servizio sociale di eccellenza che, ripeto, non che me ne voglia l'Assessore in carica è una macchina che può camminare bene con il pilota automatico. Non ho nulla da eccepire all'operato dell'Assessore o al suo delegato che quotidianamente è impegnato in questo front office. Però ho avuto modo di verificare che veramente è una macchina a nostro servizio, anche con l'Amministrazione precedente, anche con quella prima, è una macchina che può camminare benissimo con il pilota automatico, perché ci sono delle professionalità eccellenti, così come in altri settori, ufficio tecnico, eccetera, eccetera. Non voglio sminuire o svalorizzare altri settori che nel Comune di Ragusa sono tutti di eccellenza. Il nostro giudizio su questo atto non può che essere negativo in quanto tiene conto politicamente o tiene poco conto delle categorie svantaggiate della città o si poteva fare sicuramente qualcosa in più per le categorie colpite dalla pandemia e torno a portare l'esempio di Comuni vicini che magari pagano in ritardo i fornitori, però pagano gli affitti a chi ha dovuto tenere chiuso a causa della pandemia, pagano il 40% di due mensilità, è un segnale, noi non l'abbiamo fatto, pagare il biglietto dell'autobus agli studenti pendolari delle università siciliane è un segnale, noi non l'abbiamo fatto. Noi nel Partito Democratico abbiamo presentato queste proposte, questi altri indirizzi, ce li avete bocciati. Per cui noi non possiamo non tenere conto del modo in cui le nostre proposte non sono prese in considerazione, così come teniamo conto dei casi in cui sono state prese in considerazione, né io dimentico che ci solo due emendamenti nel bilancio di previsione, uno riguardava gli Assessorati, uno riguardava il Sindaco, era il merito di aiuti a aziende riguardavano in maniera diversa e ce li avete approvati, non le dimentichiamo queste cose, teniamo in conto tutto. Parliamo di meriti e demeriti, parliamo di azioni positive e azioni che potrebbero essere... Ecco perché il nostro voto, lo sto per motivare, negativo, contrario su questa. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie collega Chiavola. Allora passiamo alle conclusioni. Vuole intervenire collega Malfa?

Consigliere Malfa: Volevo fare una dichiarazione di voto, perché è un atto che si deve fare quasi quasi obbligatoriamente, perché questo è il sesto atto che vado a votare, quindi io dichiaro la mia votazione a favore.

Presidente Ilardo: Grazie collega Malfa. Ci avviamo alle conclusioni con la votazione dell'atto. Nomino scrutatori i colleghi...

Consigliere Iurato: Scusa Presidente, posso fare la mia dichiarazione?

Presidente Ilardo: Certo, assolutamente, solo che io non vi vedo iscritti, perciò vado avanti.

Consigliere Iurato: In questo periodo ho problemi di collegamento. Purtroppo con il telefonino ho tante difficoltà. Allora, è chiaro che il 2020 è stato un anno che ha messo alla prova forse anche le migliori amministrazioni d'Italia perché tutti i Comuni si sono ritrovati a gestire un'emergenza sia dal punto di vista sociale, sia dal punto di vista economico. Io devo dire, ma proprio in piena onestà, devo dire che il Comune di Ragusa sicuramente non ha fatto peggio degli altri, anzi questa rendicontazione che si rifà ad un periodo veramente triste, un periodo anche difficile di amministrazione di una città, di una comunità che ha sofferto a tutti i livelli, che ha sofferto dal punto di vista dello sviluppo economico, ha sofferto dal punto di vista della famiglia, ha sofferto veramente anche dal punto di vista dei servizi, perché si sono garantiti i servizi anche nonostante le varie difficoltà che c'erano proprio anche materiali, anche di reperimento del personale che doveva in ogni caso, come dire, dare il suo apporto per mantenere dei servizi essenziali. Quindi sono stato forse l'unico delle minoranze che ha votato nel novembre del 2020, la variazione di bilancio, a supportare le stesse attività che noi avevamo anche dicendo suggerito all'Amministrazione, agli interventi per affrontare questo periodo di grande prova per la nostra città. Io proprio su questo consuntivo, a parte l'intervento che ho fatto che si trattava soltanto di una natura, ripeto, rimango ancora perplesso sul discorso dell'avanzo di amministrazione, di quella parte avanzo di amministrazione che sono sicuro che ne faccia parte pure quella parte che non è stata impegnata dai vari settori degli Assessorati, quindi vorrei capire, ecco, ripeto, questo rimane, ma ci sarà modo per affrontarlo anche personalmente o in Commissione. Però dobbiamo tenere presente che quest'anno è stato un anno particolare, l'anno che è passato, e questo che ci affrontiamo a vivere, quest'anno, non sarà sicuramente meno difficile di quello dell'anno scorso, anzi... Quindi, ripeto, mi sento proprio in piena coscienza, mi sento... La politica mi indurrebbe ad astenermi o a votare contrario, sia in Minoranza sia in Opposizione, ma proprio perché ci troviamo in quest'anno così particolare, ho visto gli uffici come hanno lavorato, ho visto l'Amministrazione che ha cercato... Io non so se tanti di noi avremmo potuto fare meglio di chi ricopre posti di responsabilità sia dal punto di vista dei Dirigenti sia dal punto di vista politico, perché in piena coscienza devo dire che tante questioni erano questioni che per la prima volta si affrontavano, quindi ritengo che siano state affrontate, certo, tante cose si sarebbero potute affrontare diversamente, però, ripeto, molte altre si sarebbero affrontate con tanti sacrifici e tanta coscienza. Io annuncio il mio voto favorevole, ripeto che esula da quello proprio perché abbiamo trascorso quest'anno un po' particolare, quindi non faccio nessuna considerazione di carattere politico, non è un voto politico, non è un voto sicuramente che può essere, come dire, interpretato come un acconsentire, no, una totale gestione, come dire,

efficiente del 2020, però sono sicuro, e di questo io mi sono reso conto per tanti motivi, sia quando abbiamo coinvolto la Protezione Civile, sia quando abbiamo coinvolto i servizi sociali, sia quando siamo coinvolto l'Assessorato alla Sanità, sia quando abbiamo coinvolto i vari settori che erano interessati a dare delle risposte concrete ai cittadini in quest'anno difficile, io non posso fare a meno di dare il mio voto favorevole per l'operato tecnico di questo anno molto molto molto difficile.

Presidente Ilardo: Grazie collega Iurato per la dichiarazione di voto. Possiamo passare alla votazione. Devo nominare gli scrutatori che sono il collega Chiavola, la collega Iacono e il collega Vitale. Però prima di chiudere volevo fare intervenire l'assessore Iacono per dare, insomma, l'ultimo, per fare l'ultimo intervento. Prego Assessore Iacono.

Assessore Iacono: La ringrazio. Io un minuto preciso, abbiamo ascoltato tutto ringrazio i Consiglieri che hanno voluto intervenire al dibattito, ringrazio anche per le dichiarazioni di voto i Consiglieri che hanno già manifestato il fatto di poterlo votare favorevole, lo apprezziamo molto, non è sicuramente un dato politico perché - come ha spiegato bene il Consigliere Iurato - non è una questione di condivisione dell'Amministrazione, ma è chiaramente una condivisione di un periodo, che è stato un periodo difficile e in questo periodo difficile il Comune di Ragusa se n'è uscito bene, se n'è uscito benissimo perché i numeri dicono questo, e ringrazio anche la Consigliera Malfa che ha da persona responsabile e veterana anche del Consiglio Comunale ha compreso benissimo quanto importante possa essere un Rendiconto e l'approvazione anche del Rendiconto. Io voglio però ribadire anche qui che non è assolutamente, bisogna rivedere cosa ha fatto il Comune nel corso dell'anno 2020. Il Comune di Ragusa, voglio ricordare che per le classi meno abbienti si è adoperato prima ancora del Governo Nazionale, noi abbiamo fatto tutta l'attività come servizio sociale e protezione civile prima, e sapete benissimo che sono state assistite oltre 2.500 famiglie, quasi 7.000 persone e 7.000 persona che sono il 10% della popolazione, l'abbiamo fatto a più riprese, non si è lasciato nessuno indietro. Per le imprese abbiamo dato tutto il massimo che potevamo fare e la prova, dico ancora una volta, sono i numeri dei tributi, da oltre 50 milioni siamo passati a 42 milioni di accertamenti, quindi significa che evidentemente si sono ridotte le imposte, i numeri sono questi, non sono narrazioni. Per le imprese, tra l'altro l'anno scorso abbiamo fatto tutta una serie di riduzione con l'IMU che stiamo rifacendo anche quest'anno, malgrado non c'è la stessa possibilità dell'anno scorso e anche questo a carico del bilancio Comunale. Poi 3.000 euro, sappiamo anche se sono 8.265 uro c'è la riduzione di tutta la parte variabile per classi meno abbienti e c'è il discorso dell'ISEE, dopodiché lì chiaramente tutto è opinabile, ma una cosa certa è che non è opinabile che non abbiamo dimenticato le persone ultime, grande attenzione per loro e per le imprese. Tra l'altro un altro vantaggio in questi giorni, lo posso anticipare in questo momento in Consiglio Comunale che oggi è stato anche validato il PF dall'SRR e quindi questo ci consente di guardare ulteriormente ancora meglio al microscopio i conti che riguardano la questione della Tari e quindi possibilmente fare un'ulteriore riduzione, come abbiamo già detto, graduale ogni anno cerchiamo di farlo come l'abbiamo fatto nel primo anno e abbiamo mantenuto con il secondo anno con il 5% in maniera generalizzata e poi con le specifiche invece riduzioni e agevolazioni esoneri che hanno riguardato le imprese, quindi questo sarà oggetto anche di prossimo Consiglio Comunale e anche lì faremo i ristori per le imprese, come l'anno scorso l'abbiamo fatto a carico del Comune di Ragusa oltre alle riduzioni e agli esoneri fatti per la Tari l'abbiamo fatto anche con le incentivazioni date con i contributi a fondo perduto alle imprese. Questo è bene che la città lo

sappia, non è vantarsi di quello che abbiamo fatto, ma è solo ed esclusivamente un omaggio alla verità dei fatti.

Presidente Ilardo: Grazie Assessore Iacono.

Sindaco Cassì: Volevo fare una chiosa, se mi consente, ma velocemente, perché ho sentito con attenzione tutti gli interventi, ringrazio tutti, saluti tutti intanto, interventi pertinenti, è stato un dibattito costruttivo sicuramente, la relazione dell'Assessore molto puntuale, le precisazioni del Dirigente, quindi ringrazio entrambi, ringrazio gli uffici che si sono prodigati per raggiungere ancora una volta questo risultato di cui tutta la Comunità ragusana può essere orgogliosa. Io ci tengo a precisarlo, tutti i Consiglieri, indistintamente, anche quelli che oggi voteranno contro questo atto, noi siamo, abbiamo dato una prova veramente di efficienza, riuscire ad approvare gli strumenti finanziari nei termini di Legge non è una cosa, una bandierina, non è solo una bandierina che noi ci appuntiamo, perché approvare gli strumenti finanziari significa potere assumere, noi possiamo assumere adesso, noi possiamo accendere i mutui, noi possiamo fare investimenti, noi possiamo applicare l'avanzo, cioè sostanzialmente possiamo porre in essere tutte quelle attività che servono per rilanciare, per smuovere l'economica, per arrecare vantaggi all'Ente, arrecare vantaggi alla Comunità che rappresentiamo. Non è soltanto una questione di tempistica, approvare il Bilancio nei termini o fuori dai termini, ma ci sono dei vantaggi concreti di cui beneficia l'intera comunità ragusana. Questo dato non è trascurabile e così come non è trascurabile, io se fossi anche il Consigliere di Minoranza, oggi sarei lieto nel sentire quello che è stato detto in maniera così chiara e puntuale e cioè che il Comune di Ragusa ha come obiettivo ambizioso anche questo, molto ambizioso, cioè quello di azzerare il disavanzo tecnico nel quale ci siamo trovati all'inizio della nostra esperienza amministrativa, azzerare il disavanzo tecnico nei prossimi due anni, ne è rimasto un residuo di 3.400.000,00, significa per chi verrà dopo di noi trovare un'Amministrazione, un Comune, con i conti in ordine in grado quindi di poter da subito sprigionare tutte le risorse e tutte le energie che ha per investire, per dare sostegno, per fare tutti quegli investimenti che servono per una amministrazione virtuosa per andare sempre avanti con risultati sempre più ambiziosi, perché questo evidentemente merita la città di Ragusa. Siate lieti di questo qui, stiamo pensando anche non soltanto a quello che succede durante questo mandato in corso, ma stiamo pensando a quello che succederà dopo la fine di questo mandato, perché è nostro impegno lavorare come buon padre di famiglia per garantire il miglior successo dell'Ente, a prescindere da chi sarà a guidarlo. Consiglieri di Minoranza, rallegratevi anche voi di questo fatto, dato ovviamente avete la legittima aspettativa di diventare voi Maggioranza la prossima volta e vi trovereste a questo punto un Ente in condizioni veramente positive e quindi poter applicare da subito politiche virtuose. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie Signor Sindaco. Signor Segretario possiamo mettere in votazione l'atto. Prego.

Segretario Generale Dottor Pepe: Chiavola, no; D'Asta, astenuto; Federico, assente; Mirabella, assente; Firrincieli, assente; Antoci, astenuto; Gurrieri, assente; Iurato, sì; Cilia, sì; Malfa, sì; Salamone, sì; Ilardo, sì; Rabito, sì; Schininà, sì; Bruno, sì; Tumino, sì; Occhipinti, sì; Vitale, sì; Raniolo, sì; Rivillito, sì; Mezzasalma, sì; Anzaldo, sì; Iacono, sì; Tringali, assente. Quindi 19 presenti votanti, 2 astenuti, 16 favorevoli e 1 contrario.

Presidente Ilardo: L'atto è stato approvato. Sono finiti i punti all'ordine del giorno. Dichiaro chiusa la Seduta odierna, augurando a tutti voi una buona serata.

Fine Consiglio ore 21.03.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente